20 FEBBRAIO 2021 - ANNO XXXVII N.7

SABAT NON SOLO SPORT

Dal 1985 sempre in edicola
AUT. N. 794 DEL 14/02/2012
seguici su: GRATIS IN EDICOLA

Politica , Attualità, Cultura, Sport
DIRETTORE RESPONSABILE VINCENZO DI NUZZO 348 0040482
PAST DIRECTOR NICOLA DI MONACO

CASERTANA-AVELLINO SARÀ UN GRAN DERBY

Una Casertana cinica e spietata, quella vista a Catanzaro. Infatti, la squadra rossoblù ha sofferto la forte pressione della squadra calabrese e in qualche occasione è stata salvata dagli interventi prodigiosi di Avella, ormai il portiere casertano è una conferma per i falchetti, e ha poi saputo sfruttare le occasioni da gol che ha saputo crearsi.

Il risultato di tre a zero per gli uomini di Guidi punisce oltre misura il Catanzaro, ma come accaduto in passato alla stessa Casertana, non sempre si raccolgono i frutti del proprio lavoro.

Dopo Terni la squadra cara al presidente D'Agostino ha ottenuto due vittorie consecutive, riprendendo la scalata alla classifica, una graduatoria che ormai la vede prepotentemente in zona playoff. E' senza dubbio questa una formazione diversa da quella di inizio campionato, cambiata negli uomini con gli innesti di Turchetta, Del Grosso, Rosso ed i recuperi dei tanti infortunati, la squadra di Guidi oggi raccoglie i frutti del lavoro del tecnico toscano che non ha mai perso di vista il suo obiettivo, arrivare alla conquista dei punti attraverso il gioco. Gioco che la Casertana ha sempre avuto, infatti non poche sono le gare dominate dai falchetti ad inizio torneo e per gran parte del girone di andata, dove a differenza di adesso di punti ne conquistava davvero pochi. Invece in soli due mesi i rossoblù hanno compiuto un balzo in avanti in classifica salendo dalle zone pericolose della stessa alla zona playoff e confortanti sono anche le prestazioni, la squadra ha sempre messo in mostra un gioco che ha sempre dominato gli avversari, anche contro la capolista Terni i falchetti avevano iniziato bene la partita facendola da padrone per i primi venti minuti, però il divario con la squadra umbra era ampio ed alla fine la Casertana si arrese allo strapotere della Ternana.

Un derby quello che si prospetta con l'Avellino che ha saputo recuperare punti al Bari superandolo in classifica e che ora li vede al secondo posto, in zona B, sicuramente i biancoverdi verranno al Pinto per non perdere posizioni in classifica, ma sono anche consapevoli che di fronte troveranno una Casertana diversa da quella della andata, questa è una squadra che ha dimostrato solidità difensiva, e che al momento giusto trova sempre la zampata vincente.

Enzo Di Nuzzo

STAMPA CENTRO OFFSET MERIDIONALE CASERTA

Io la vedo così

a cura di **Pasquino Corbelli**

"O TUTTO O NIENTE"

Sicuramente ognuno di noi avrà utilizzato, almeno una volta, l'espressione "***o tutto o niente***", un modo di dire che fa parte della vita quotidiana, e si attribuisce a tutte quelle persone che, ferme nelle loro decisioni, non hanno intenzione di cercare compromessi o vie di mezzo. Talmente utilizzato da essere diventato ormai una frase idiomatica, si racconta che derivi da un aneddoto accaduto a Napoli. Con il tempo, poi, è stato adottato come "*proverbio*" e il suo senso si è slegato dalla "*storiella*" per assumere un significato ampio. Secondo il racconto, una bizzoca (*termine dialettale che indica una donna solitamente anziana e nubile, dedita alle pratiche religiose "estreme", non nel senso satanico del termine, ma nel senso di andare in chiesa ogni giorno alla stessa ora, dedicandosi con zelo e fervore alle preghiere, ai canti religiosi e alle pratiche di devozione*) di Napoli prendeva la comunione molto raramente, nonostante frequentasse quotidianamente la chiesa. Un giorno, dopo aver ascoltato una predica particolarmente toccante, decise di partecipare al momento dell'eucarestia. Purtroppo, come lei, molti altri fedeli presero la stessa decisione. Il sacerdote, però, non aveva ostie a sufficienza per tutti, e si vide costretto a spezzarle a metà per accontentare tutti i richiedenti. Da questa situazione nacque un malinteso con la bizzoca. Il sacerdote cercava, infatti, di spiegarle che bastava anche solo un frammento di ostia per rendere valido il sacramento, ma la donna non se ne capacitava. Indignata, allora, disse al sacerdote: "*na vota tanto ca me faccio 'a communione, nun m'a daie manco sana*, pè me, ***o tutto o niente***". Ferma sulla sua posizione, la donna rifiutò di accettare l'ostia spezzata e non si comunicò. Da allora, tale espressione viene usata per indicare chi vuole ricevere tutto, preferendo, altrimenti, rinunciare al poco possibile. Qualcuno, sorpreso e incuriosito nello stesso tempo, starà pensando, a giusta ragione, ma dove vuole arrivare il "*nostro cronista*"? Niente di che, mi è venuto di raccontare questa storiella "*ispirato*" dal cammino che sta facendo la **Casertana** nel campionato corrente. "***O tutto o niente***", nel senso che i falchetti, cari al presidente **Giuseppe D'Agostino** e all'allenatore **Federico Guidi**, da qualche mese a questa parte, scendono in campo solo per centrare la vittoria, altrimenti preferiscono rinunciare al poco possibile, in altre parole a un punto quale sintesi di un risultato di parità. Infatti, analizzando nei dettagli il cammino della **Casertana**, si può notare che i rossoblù in 23 partite hanno pareggiato solo in tre match: a **Potenza** (*esordio di campionato dopo la rinuncia del Trapani e il rinvio della gara con il Foggia*) partita disputata mercoledì 7 ottobre 2020 e terminata 2-2; altro "*nulla di fatto*" la domenica successiva (11 ottobre) allo stadio "*Partenio – Lombardi*" di **Avellino** che ha ospitato le prime gare interne della **Casertana** in attesa del rifacimento del manto sintetico del "*Pinto*", e con la **Ternana** che finì 3-3, dopo che i rossoblù avevano chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-0; terzo e ultimo pari, sempre ad **Avellino**, mercoledì 21 ottobre, **Casertana** – **Catanzaro** 0-0. *Con solo tre risultati di parità, la formazione rossoblù è la squadra che ha impattato di meno tra tutte quelle dell'intera Lega Pro – Serie C*. A questi tre pareggi hanno fatto seguito ben 4 sconfitte: la prima in trasferta ad **Avellino**, 3 a1 per gli irpini (25/10), e tre in casa, 2-4 con la **Turris** (1/11), 0-2 con il **Bari** (22/11), e 0-2 nel recupero con la **Vibonese** (2/12). Tali sconfitte sono state intervallate dalla vittoria in trasferta a **Francavilla Fontana**, (8/11), con la **Virtus Francavilla** (1-3 per i falchetti) e dal periodo di lungo riposo imposto dal Covid-19 (rinvio della gara con la **Vibonese** e quella successiva di Bisceglie). Alla ripresa, poi, la compagine rossoblù ha vinto in trasferta a **Cava de' Tirreni** (29/11 - **Cavese** – **Casertana** 0-1) e al "*Pinto*" con il **Monopoli** 2-1 (lunedì 7/12), per poi subire due sconfitte consecutive, a **Palermo** (13/12 - 2-0) e in casa con la **Viterbese**. Era il 20 dicembre e i falchetti, in quell'occasione, furono "*costretti*" a scendere in campo in 9 giocatori, essendo "*scoppiata*" la pandemia in casa rossoblù. La società laziale si disse non disposta a rinviare la partita che finì 0-3: *una vera farsa in una storia tutta da dimenticare*, o da *ricordare nella gara di ritorno*. Dopo questa immeritata sconfitta, per la **Casertana** è iniziato un vero e proprio *tour de force* rivelatosi esplosivo, **nove gare** in cui i ragazzi di mister **Guidi** hanno centrato ben **sette vittorie**, partendo dalla gara casalinga con il **Catania** (10/1/21 – 3-2) fino a raggiungere l'apoteosi mercoledì scorso a **Catanzaro** dove hanno sconfitto le aquile giallorosse, al "*Ceravolo*", con il roboante punteggio di 3-0. Queste nel dettaglio le altre vittorie dei falchetti: 17/1 a **Paganì** con la **Paganese** (1-3), mercoledì 20 gennaio 0-1 a **Bisceglie**, mercoledì 27 gennaio a **Castellammare di Stabia** 0-2 con la **Juve Stabia**, mercoledì 3 febbraio 1-0 con il **Potenza** al "*Pinto*", domenica 14 febbraio, ancora una vittoria in casa con il **Teramo** (2-0), e l'ultima, appunto, mercoledì scorso (17 febbraio) a **Catanzaro**. **Sette vittorie** intervallate da solo **due sconfitte**: quella di sabato 30 gennaio a **Foggia** (1-0) e l'altra "*sonora*" subita dai "*fratelli*" ternani, 5-1 al "*Liberati*" per la corazzata, capolista **Ternana**: era lunedì 8 febbraio. **Sette vittorie** che hanno permesso alla **Casertana** di *lasciare* il **penultimo posto** in classifica, dopo aver raccolto appena 12 punti in 14 partite nella prima parte di stagione, riuscendo a dare una bella sterzata in concomitanza di inizio 2021. La media punti del nuovo anno, da parte della compagine casertana, è sicuramente da piani alti della classifica, quasi 2 punti e mezzo a partita grazie alle 7 vittorie ottenute nelle 9 gare disputate. Ed oggi, grazie ai **33 punti**, conseguiti in 23 partite (hanno già osservato il proprio turno di riposo) i falchetti si sono assestati in piena **zona play off**. *E il pareggio*? *Chi l'ha visto*? *Nessuno*. Di sicuro, volendo anche interpretare quello che può essere l'auspicio dei tifosi, consiglio ai falchetti di continuare su questo atteggiamento: "***o tutto o niente***", in questo modo, sono certo, che arriveranno altre belle e importanti soddisfazioni…

io la vedo così!

DALLE AQUILE GIALLOROSSE AI LUPI IRPINI I FALCHETTI ROSSOBLU' PRONTI PER UN'ALTRA SFIDA

Allo Stadio "**Alberto Pinto**" di **Caserta** va in scena l'atteso derby **Casertana** - **AVELLINO** valevole per la ventiseiesima giornata del campionato di Lega Pro serie C girone C, con calcio d'inizio ore 20.30

Collegamento in diretta **domenica 21 febbraio 2021**, dalle 20.20, con la cronaca dell'incontro a cura di **Pasquino Corbelli** e **Stefanino De Maria**,

SEGUI LA DIRETTA E COMMENTA

sulla nostra App Android **ESSE NEWS** da Google **Play store**

sulla pagina **Facebook** e **YouTube** di **SOCIAL EVENTI**

sulla pagina Facebook di RCN

Buon ascolto a tutti e FORZA CASERTANA

DOPO LE VITTORIE CON TERAMO E CATANZARO, GUIDI ASPETTA L'AVELLINO

FALCHI CONTRO LUPI, UN VERO DERBY

Dopo la vittoria di Catanzaro, consueto appuntamento con il tecnico della Casertana, Guidi.

Questa settimana commentiamo due partite. La prima con il Teramo. Una gara sofferta fino alla seconda rete, quella della sicurezza arrivata allo scadere. In quella partita mister Guidi è stato anche espulso.

Su un entrata secondo molto violenta ai danni di Matese sono uscito dall'area tecnica di mia competenza e il quarto uomo mi ha espulso. Nulla di particolare se non il fatto che ho descritto prima.

Come hai vissuto gli ultimi minuti prima della fine della gara dalla tribuna. Sui social è in giro un video che ti riprende mentre incitavi la squadra.

Per me è stata un'esperienza nuova, non sono mai stato espulso. Un'esperienza che dovevo fare ma non nego che è stato difficile. Dall'alto ho visto la gara da una prospettiva diversa ed ho avuto la possibilità di vedere in tempo reale movimenti e distanze dei reparti. Per certi versi è una prospettiva migliore per capire l'andamento di una partita.

Una vittoria però meritata quella con il Teramo.

Sicuramente con il Teramo è stata una partita giocata molto bene, il primo tempo ottimo anche se avevamo difronte una squadra con grande capacità tecniche e ha giocato a viso aperto. Siamo stati bravi nell'uscire da situazioni difficili con il gioco grazie anche all'abilità tecnica della mia squadra ed è stata una vittoria meritata anche grazie a tutte le occasioni sprecate. Abbiamo concesso poco se non tiri dalla distanza, il clima non ci aiutava, nevicava e quindi il campo era diventato pesante, non era facile per nessuno nemmeno per Teramo.

Adesso arriviamo a Catanzaro. La prima volta senza te in panchina e con Cupi al tuo posto.

Una esperienza formativa anche se ne avrei fatto volentieri a meno.

Raccontaci della gara con il Catanzaro, una partita sofferta nel primo tempo. L'autorete vi ha spianato la strada alla vittoria nella ripresa.

Sapevamo che trovavamo una formazione costruita per la Serie B, forse la più esperta tra tutte quelle di C. Sapevamo di dover soffrire e così l'avevamo preparata. Il Catanzaro non è una squadra che fa dell'intensità l'arma per tutta la partita e sapevamo che se volevano sorprenderci nel palleggio dovevano spendere molte energie. Nel primo tempo siamo stati anche fortunati, loro potevano fare gol in alcune occasioni. Nello stesso tempo c'è stata grande attenzione da parte nostra, avevano voglia agonistica e non volevamo subire il Catanzaro. Questo ci è servito per portare via un risultato positivo dal Ceravolo. Nella ripresa la partita è cambiata dopo l'autorete, loro sono calati fisicamente e si sono aperti degli spazi dove per noi è stato possibile inserirci e trovare la seconda e pure la terza rete. Loro hanno fatto davvero poco a differenza del primo dopo meritavano di andare in vantaggio.

Domani c'è il derby con l'Avellino. Hanno superato anche il Bari in classifica e adesso occupano la seconda posizione. Come si prepara questa partita?

Intanto voglio precisare che questa è la terza gara in una settimana. La preparazione e la strategia è figlia di tante componenti, devo valutare diverse cose, dall'aspetto tattico ma anche dalla capacità di recupero dei singoli calciatori. Sappiamo che di fronte ci troveremo una squadra anch'essa costruita per andare in Serie B. Una squadra che ha grande fisicità che in attacco ha un organico di assoluto valore e che se arrivano in area diventa no pericolosi. Calciatori importanti dove noi dobbiamo essere bravi a fare quello che sappiamo far meglio, dovremo cercare di tenerli lontani dalla nostra area e farli correre il più possibile. Dobbiamo provare a far questo anche sapendo che sarà difficile. Solo così avremo la possibilità di portare a casa un risultato positivo.

All'andata una sconfitta immeritata per la Casertana.

Fu una gara particolare dove eravamo in vantaggio, ci fu un episodio su Icardi che subì un fallo da rigore e che poteva anche darci la superiorità numerica, e sulla loro ripartenza ad essere espulso fu un nostro calciatore. Funno costretti a giocare in dieci dal 25' del primo tempo e li è nata la nostra sconfitta anche con la loro seconda rete di Maniero nettamente in fuorigioco. Nei primi 25 minuti esprimemmo un buon calcio e meritavamo qualcosa in più. Forse se gli episodi fossero stati valutati diversamente parleremmo di un altro risultato.

Ma questa sarà tutta un'altra partita perché sia noi che loro siamo cambiati e migliorati molto. Siamo più squadra.

Il reparto infortunati?

Ci sono miglioramenti sia da parte di Castaldo che però non sarà della gara, Bordini ha ancora bisogno di qualche giorno, e stiamo valutando Del Grosso per decidere il suo impiego.

Il presidente non viene allo stadio ma si confronta quotidianamente con voi. Cosa ne pensa di questa serie di vittorie?

Il presidente come vi ho detto più volte ha questa grande capacità di starci vicino, anche quando le cose non andavano bene. E' sempre stato al nostro fianco, ci ha fatto sempre lavorare con serenità. E' contento e noi siamo contenti di regalargli queste soddisfazioni. Riuscire a strappare un sorriso al nostro presidente è un motivo di orgoglio, anche per ripagarlo degli sforzi che sta facendo per noi e per la Casertana.

EDN

IL PRESIDENTE D'AGOSTINO A ZONA ROSSOBLÙ

Nella serata di lunedì, classico appuntamento con zona rossoblù, trasmissione irradiata sulle pagine Facebook di sportcasertano, tuttocasertana, radiocasertanuova e sabatononsolosport, nonchè su tlc e condotta dai colleghi Enzo Di Nuzzo e Pasquale Gallo. Tra gli ospiti, il presidente della Casertana Giuseppe D'Agostino col quale si è discusso di tanti temi.

Queste le parole del massimo dirigente rossoblù, che esordisce parlando del momento positivo della squadra: "Sono molto contento del rendimento della squadra che ha saputo reagire ai momenti difficili, in particolare quando è stata vittima del covid." Sul rapporto con Guidi e la squadra: "Posso dire che con Guidi intendiamo prolungare presto il nostro rapporto, e posso dire che è una persona ben voluta sia da noi che dai calciatori. Dopo aver raggiunto la salvezza, ci siederemo a tavolino coi calciatori per iniziare a programmare il futuro. Ho rifiutato una grossa offerta da parte del Catanzaro per Cuppone, e posso dire che anche con lui ci siederemo a tavolino per parlare di futuro." Altro tema trattato, la mancanza di sponsor e di introiti: "Il covid ha reso tutto più difficile proprio perché ci sono state poche entrate, ma comunque abbiamo cercato di fare le cose per bene." Tema importante per il futuro rossoblù, lo stadio. Queste le dichiarazioni del

massimo dirigente rossoblù: "Per quanto riguarda lo stadio, tempo circa un mese e mezzo, così come ha dichiarato il sindaco sabato scorso e si concluderà l'iter burocratico. Da lì possiamo dire quando inizieranno i lavori. Lo stadio si farà." Infine, un proclama che farà felici tanti tifosi:" Tornerò presto allo stadio."

A.P.

SEPI SRL
Servizi Elaborazioni per Imprese
STUDIO COMMERCIALE
SEBASTIANO COSENTINA - PIO DEL GAUDIO
GIUSEPPE TAGLIALATELA
Tel. 0823356194 - 0823462016 Fax 0823279449

CLASSIFICA

TERNANA	59
AVELLINO	47
BARI	45
CATANZARO	38
CATANIA	37
FOGGIA	36
TERAMO	34
CASERTANA	**33**
JUVESTABIA	33
PALERMO	33
V. FRANCAVILLA	29
TURRIS	28
VITERBESE	28
MONOPOLI	24
VIBONESE	22
BISCEGLIE	20
POTENZA	20
PAGANESE	19
CAVESE	16

Trapani escluso dal campionato

IL TURNO

26ª GIORNATA
21/2/2021

CASERTANA-AVELLINO
CATANIA-BARI
PALERMO-CATANZARO
MONOPOLI-CAVESE
JUVE STABIA-TERAMO
FOGGIA-TERNANA
PAGANESE-TURRIS
VITERBESE-VIBONESE
POTENZA-V.FRANCAVILLA
RIPOSA BISCEGLIE

Cupi: **Restiamo con i piedi per terra, ma questi risultati sono motivo d'orgoglio**

"E' stata una bellissima esperienza, però il mio posto è a fianco al mister spero di restarci per tanto tempo".Con mister Guidi costretto in tribuna dal turno di stop, è toccato al 'secondo' Andrea Cupi guidare la squadra dalla panchina.
"Sapevamo di incontrare una squadra motivatissima, costruita per fare un campionato importante. Abbiamo disputato un primo tempo ordinato. Siamo stati bravi e pò fortunati in quel frangente, abbiamo un pò sofferto. Abbiamo fatto la partita che dovevamo e che ci aspettavamo. Nella ripresa, poi, abbiamo fatto bene, ancor di più dopo averla sbloccata. Abbiamo cercato di imporre il nostro gioco, facendo ciò che sappiamo fare. La nostra filosofia è questa. Anche quando incontriamo squadra di spessore, cerchiamo di fare la nostra partita a prescinndere da tutto. Abbiamo dei ragazzi eccezionali che ci mettono tutto il cuore. Venire a Catanzaro e fare una gara del genere non è da tutti. Amano questa maglia, il gioco che proponiamo".
"E' una vittoria che fa tanto morale. Dobbiamo restare con i piedi per terra fino a che non raggiungiamo la salvezza. Ma è motivo d'orgoglio quello che questi ragazzi stanno facendo. Abbiamo sofferto tanto in passato, ma poi abbiamo preso consapevolezza di quello che possiamo fare. Vederli allenare è una grande soddisfazione ed è giusto che si godano questa classifica, ma senza perdere di vista il nostro primo obiettivo"

Avella: **Bravi nel saper soffrire e ad essere cinici al momento giusto**

Un'altra vittoria pesante ed un'altra grande pretazione di Michele Avella. Il portiere classe 2000 analizza così il match:
"La squadra ha fatto una prestazione eccezionale. Quando non è riuscita ad esprimere il suo gioco ha saputo soffrire e difendersi. Poi siamo venuti fuori ed abbiamo sfruttato le occasioni avute nella ripresa. Siamo stati molto cinici. Bravi anche ad adattarci all'avversario e al tipo di partita quando nella prima frazione eravamo più schiacciati del solito. Non solo io ho evitato il gol del Catanzaro, ma anche i miei compagni sono stati abili a sventare alcune situazioni di pericolo. Si è visto un grandissimo spirito di adattamento".
"Sono contento dela mia prestazione, ma so che non è soltanto merito mio, ma del lavoro quotiano che svolto con mister Tarallo e con Vladan e Marko. C'è ancora tanto da lavorare. Il mister mi chiede sempre di fare un salto di qualità a cui puntiamo col lavoro quotidiano"
"La parata più difficile? La prima, all'incrocio, è la più bella da vedere, ma sono quegli interventi che capitano quando sei in giornata. La più difficile è quella di piede sulla punizione sul primo palo. Non vedevo la palla e non sapevo se l'attaccante riuscisse a spizzarla o meno".
"Stiamo facendo bene da un pò di gare ormai. Escludendo lo scivolone di Foggia e il secondo tempo di Terni, abbiamo sempre fatto bene. Il segreto è il gruppo. Siamo tanti giovani con i giusti tasselli importannti e d'esperienza. Loro ci guidano e noi li seguiamo, aiutandoci tra di noi. Mai una parola fuori posto"
"La società e il mister c'hanno fatto capire che non eravamo scarsi prima e non siamo certo dei fenomeni ora. Dobbiamo sempre stare sul pezzo"

ZIBALDONE ROSSOBLÙ

a cura di **ANTONIO PAPALE** *(www.tuttocasertana.it)*

CONOSCIAMOLI MEGLIO...

Domenica sera posticipo di lusso al Pinto per la Casertana che ospiterà l'Avellino che sta cercando di arrivare al secondo posto, approfittando anche del momento no del Bari. La squadra di mister Braglia sta attraversando un periodo molto positivo, per cui ci sono tutte le premesse per assistere ad un match divertente. Gli irpini a volte non saranno spettacolari ma sono concreti e la classifica parla. Tra i biancoverdi ben 4 ex: da Tito ad Adamo, passando per Carriero e Forte, e tutti hanno lasciato un buon ricordo in rossoblù.

IL TURNO

Con la giornata in programma nel prossimo weekend, termina il secondo tour de force del girone di ritorno e soprattutto il secondo terzo di stagione.
Insidiose trasferte, sia per la capolista Ternana che per l'Avellino che saranno di scena a Foggia e Caserta. E lo stesso si può dire del Bari che va a Catania, del Catanzaro che va a Palermo e del Teramo di scena a Castellammare. Altro derby in Campania è quello tra Paganese e Turris mentre il Potenza riceve la Virtus Francavilla. Concludono il programma Monopoli - Cavese e Viterbese - Vibonese che farà debuttare Roselli in panchina. Riposa il Bisceglie.

Tornano le Coppe Europee: bene in EL, ko Juve, Barcellona anno zero

IN ATTESA DEL DERBY, BENTORNATA EUROPA

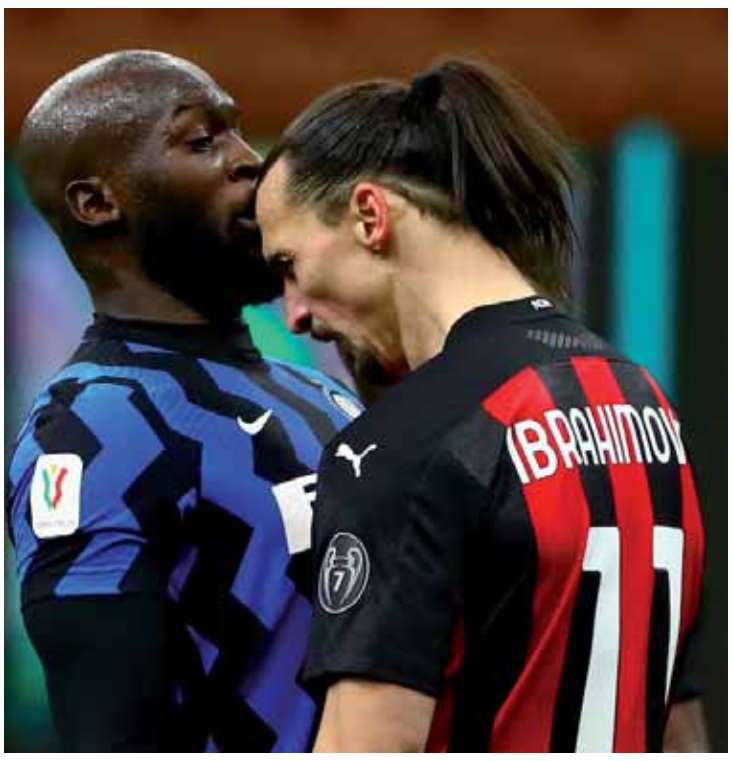
Mbappé-Messi, passaggio di consegne. Vola la Roma. E domani Milan-Inter

Finalmente sono tornate le Coppe Europee e con esse tutto lo spettacolo dei palcoscenici del Vecchio Continente calcistico, che è pronto a consacrare una stella già brillante, pronta a diventare tra i più grandi interpreti di questo sport in un ideale passaggio di consegne generazione con Messi. E non poteva che essere il Camp Nou teatro dell'imponente evento che stravolge il calcio e traccia una linea inconfondibile. A Kylian Mbappé, classe 1998, Campione del Mondo con la Francia a soli 20 anni, martedì sera è mancata soltanto la doverosa standing ovation causa assenza degli spettatori negli stadi. Il resto c'era a grandi dosi per scrivere una storia destinata a ripetersi. Quella di Barcellona è stata la serata del Paris Saint Germain e del suo straordinario talento, autore di una tripletta nella miglior partita della sua carriera, almeno fino ad ora. Mbappé fa il fenomeno e sceglie la fortezza di Messi per portare in scena una prestazione gigante che vale l'ipoteca della qualificazione ai quarti per *les parisiens*. Per i blaugrana è la fine di tutto, non solo di un ciclo. È l'anno zero, forse il punto più in basso a pari merito con il 2-8 subito dal Bayern Monaco. E le riflessioni prendono il sopravvento, a partire dalla permanenza della *Pulce*. C'è aria di smobilitazione in Catalogna, ma la rifondazione arriva piuttosto in ritardo. La squadra va avanti per inerzia, il cambiamento epocale doveva già avvenire all'indomani della Champions League vinta ai danni della Juventus. E adesso che il lento inesorabile declino è ancor più evidente, si avvicina la resa dei conti finale.

La Juventus perde, ma in un certo senso si salva. Per il Porto un'occasione persa, perché il 2-1 non può essere rassicurante. La sconfitta per Pirlo e i suoi è amara, fin dalle prime battute si è avuta la parvenza di una serata buia, nata nel peggiore dei modi, con uno svarione in fase difensiva e il conseguente vantaggio dei padroni di casa, bravi nel merito di tenere sotto scacco una squadra che si è complicata la vita da sola. Quella che poteva passare per una notte da incubo per i bianconeri, si è rivelata meno amara grazie a un'invenzione di Chiesa a sette minuti dal termine delle ostilità. Nulla da fare per *Os Dragoes*: da una possibile e quasi probabile larga vittoria, si sono ritrovati in un successo di misura che risolleva una Juve incapace di rialzarsi per gran parte del match, prima di rimettere in piedi in qualche modo la poco temuta trasferta – un errore sottovalutare il Porto – al Do Dragao. C'è comunque ottimismo nell'aria in vista del ritorno allo Stadium: il tempo di preparare al meglio i successivi novanta minuti è tanto, ma il prossimo 9 marzo, la Vecchia Signora non può permettersi di commettere errori.

Se il Napoli si lecca le ferite di una cocente sconfitta a Granada, sorridono le altre due italiane impegnate in Europa League. In attesa del Derby che può valere una stagione, il Milan non va oltre il pari a Belgrado. Al Marakana è 2-2 il risultato finale contro una giovane e arrembante Stella Rossa, capace di acciuffare in quasi insperato pareggio all'ultimo respiro. Un pari che sa di beffa, Pioli lo sa bene. Poco male per i rossoneri: non saranno stati belli a vedersi, non lo sono già da un po' di tempo, eppure mostrano l'atteggiamento giusto – Spezia a parte, in quel caso si può parlare di blackout necessario per ricaricare le batterie – e sanno cogliere le occasioni che si presentano in occasione dei due goal. I serbi, tuttavia, sono una compagine pronta a giocarsela fino in fondo. La Roma invece vince, le bastano due reti per regolare i portoghesi dello Sporting Braga e prenotare un posto agli ottavi di finale. Un goal per tempo, due firme d'eccezione: la prima è del ritrovato Edin Dzeko, desideroso di rispondere sul campo a tutte le polemiche scatenatesi nell'ultimo mese. La seconda è di Borja Mayoral, subentrato proprio al posto del bosniaco. I giallorossi possono festeggiare anzitempo senza abbassare la guardia, consapevoli però di poter ripetere tra una settimana la stessa dominante partita di giovedì sera.

Ed ora parola alla Serie A. Sembra strano, ma accogliere Milan-Inter con vista Scudetto dopo tanti anni ha il sapore di una piacevole riscoperta. All'andata vinse il Diavolo, corsaro nel primo Derby della stagione, trascinato da uno straripante Ibrahimovic, autore di una doppietta. Domani alle ore 15 il match di ritorno, reduce dal sorpasso in classifica dei nerazzurri ai danni dei cugini. In mezzo, la Coppa Italia e quella partita dapprima caratterizzata dallo scontro fisico e verbale tra lo stesso Ibra e Lukaku, quindi decisa in pieno recupero dalla punizione del redivivo Eriksen. Ora il terzo atto destinato a decidere, seppur in parte, le sorti del destino di questa Serie A. Resta il rammarico di assistere al Derby della Madonnina, il più importante della stagione, senza tifosi, in un San Siro tristemente e al tempo stesso necessariamente vuoto.



Andrea Cardinale

SABATO SPORT

20 FEBBRAIO 2021
ANNO XXXVII N. 7

DAL MIRACOLO IN CAMPIONATO CON LA JUVENTUS AL FLOP CON IL GRANADA IN EUROPA LEAGUE

Domenica a Bergamo in palio punti importanti per la zona Champions. Giovedì il ritorno con il Granada...

Il Napoli di Gattuso ritrova la vittoria grazie a un rigore trasformato da Insigne, tornato sul dischetto dopo l'errore in Supercoppa sempre contro i bianconeri: per lui gol numero 100 con la maglia del Napoli. Nel finale Meret salva più volte il risultato. Dopo 7 partite senza sconfitte tra campionato e coppe, la Juve si ferma: in classifica il Napoli si porta al quinto posto agganciando Atalanta e Lazio, a -2 dai bianconeri e a -3 dalla Roma. Decide dunque un rigore di Insigne. Quando, dopo il controllo al Var, Doveri ravvisa la leggerezza di Chiellini in area, è proprio Insigne a prendersi la responsabilità del pallone pesante, scaricandolo di potenza in gol. La vittoria che rilancia il Napoli e Gattuso dopo le ultime cadute porta dunque la firma del capitano che raggiunge quota 100 gol in maglia azzurra, dedicando il gol alla moglie per San Valentino. Ma è anche la domenica di Meret, il portiere che non doveva giocare e che si ritrova titolare tra i pali dopo che Ospina nel riscaldamento va ko, settimo infortunio di un Napoli che si presenta con la difesa obbligata, in cui spicca un Rrahmani insuperabile. Ci prova Ronaldo, poi Chiesa,il più vivace tra i suoi, infine Morata nel finale da due passi: Meret respinge tutto, specie nel finale in cui i bianconeri provano l'assalto disperato alla ricerca del pari. Alla fine Gattuso batte l'amico Pirlo.

Si complicano, invece, le possibilità di qualificazione in Europa League per la squadra di Gattuso, che rimedia una brutta sconfitta a Granada per 2-0. Il Napoli subisce due gol in due minuti tra il 19' e il 21' del primo tempo. Apre le marcature Herrera con un colpo di testa sul secondo palo. Il raddoppio porta la firma di Kenedy che finalizza un micidiale contropiede imbastito da Machis. Nella ripresa il Napoli prova ad accorciare ma ogni tentativo risulta vano . Qualificazione tutta da conquistare giovedì prossimo allo stadio Maradona di Napoli. Ma ci vorrà un altro Napoli, non certo quello molle sceso a campo a Granada.

E domenica il Napoli è atteso a Bergamo dall'Atalanta di Gasperini. Ricordiamo che proprio l'Atalanta ha negato l'accesso alla finale di Coppa Italia al Napoli di Gattuso. La sfida di domenica è di fondamentale importanza per la corsa al quarto posto, utile per l'accesso alla fase a gironi di Champions League. Il Napoli, con gli uomini contati, dovrà tirare fuori tutte le energie possibili per non compromettere irrimediabilmente la corsa Champions.

Antonio Miele

LBA – Dopo la sosta vietato sbagliare

Le Final Eight di Coppa Italia 2021, nonostante le porte chiuse e tutte le altre particolarità derivanti dal difficile momento storico che stiamo vivendo, hanno rappresentato, come tutti gli anni, un momento chiave della stagione che da il via alla fase più calda del campionato.

È stata l'Olimpia Milano a lasciare il Mediolanum Forum con la coppa tra le mani ma di certo i meneghini non saranno gli unici a portarsi a casa ricordi e sensazioni positive di questa kermesse che, soprattutto nei quarti di finale, ha offerto delle partite meravigliose da far usare come vero e proprio spot per la pallacanestro italiana.

La ''vincitrice morale'' della competizione è stata senza ombra di dubbio la VL Pesaro di coach Repesa che ha brillantemente superato due squadre meglio posizionate in classifica come Sassari e Brindisi prima del quasi inevitabile ko rimediato in finale contro la corazzata guidata coach Ettore Messina. L'exploit dei marchigiani ha sorpreso praticamente tutti ed è vaso alla squadra e all'allenatore i sinceri apprezzamenti di appassionati anche appartenenti a tifoserie non propriamente amiche della VL come, per esempio, quella casertana. Oltre agli onori e gli applausi di tifosi e addetti ai lavori, Pesaro esce dalla Coppa Italia con tutta un'altra consapevolezza che la rende una serie candidata a rappresentare una vera e propria mina vagante nello sprint finale verso un buon piazzamento playoff.

Ovviamente, non è solo la VL ad aver ricevuto indicazioni dalla tre giorni milanese: infatti, nel bene o nel male tutte si sono dovute confrontare con i propri limiti e i propri punti di forza in quello che è sempre stato per molti versi una sorta di prova generale in vista dei playoff. Proviamo insieme a capire cosa dovremo aspettarci dalle quindici squadre di LBA in questo acceso finale di stagione.

Dopo le F8 chi può essere l'anti-Milano?

Le Final Eight di Coppa Italia, al di là delle sorprese e di alcuni inaspettati flop, hanno dato un messaggio chiarissimo a tutto il campionato: l'Olimpia Milano, al pieno delle sue possibilità, è una squadra difficilmente battibile. I ragazzi di coach Messina hanno spadroneggiato nell'arco di tutta la kermesse offrendo a spettatori e avversari una dimostrazione plastica di cosa significhi realmente difendere a certi livelli.

A meno di ribaltoni difficilmente pronosticabili in questo momento, alla fine della stagione regolare l'Olimpia sarà testa di serie numero uno ma alle sue spalle c'è un ricco ''assembramento'' di squadre pronte a sfruttare ogni minimo calo di concentrazione delle scarpette rosse per tentare il clamoroso sgambetto. Tra le squadre che in classifica inseguono più da vicino Milano Venezia sembra essere quella che al Forum ha fatto vedere le cose migliori. In tutto il quarto di finale contro la Virtus Bologna e per un quarto d'ora abbondante della semifinale contro l'Olimpia i lagunari si sono mostrati come una squadra estremamente solida in grado, grazie all'impeccabile sistema di gioco messo in piedi da Walter De Raffaele, di mettere in risalto le qualità di ognuno dei giocatori facenti parte del roster.

Chi, invece, esce ridimensionato da queste Final Eight è senza ombra di dubbio la Virtus Segafredo Bologna la quale ha meritatamente abbandonato la competizione al termine della prima partita persa contro Venezia. L'assenza per infortunio di Marco Belinelli e la scarsissima ispirazione di Milos Teodosic hanno reso particolarmente evidenti tutte le difficoltà di una squadra che, pur avendo sulla carta le migliori referenze per essere considerata la vera alternativa a Milano, al momento deve ancora trovare una strada che porti a una vera continuità di prestazioni e risultati.

Leggermente ridimensionate sembrano essere anche le ambizioni di squadre come Banco di Sardegna Sassari e Happy Casa Brindisi le quali sono state entrambe eliminate a sorpresa e con merito dalla VL. Entrambe queste squadre hanno evidenziato delle difficoltà a ripetere le grandi prove offerte in campionato anche in un contesto dove la pressione è decisamente superiore ma, nonostante ciò, sarebbe comunque sbagliato non considerare queste due compagini nei pronostici per la corsa a un piazzamento playoff di livello.

La grande bagarre per i playoff

Alle spalle delle prime cinque della classe la bagarre è più accesa che mai: infatti, tra la sesta e la undicesima posizione intercorrono solamente quattro punti e, pertanto, si prefigura uno scenario in cui a giocarsi gli ultimi tre posti sulla griglia playoff saranno ben sei formazioni. Le squadre coinvolte sono, ovviamente, Pesaro, Trieste, Brescia, Treviso, Fortitudo Bologna e Reggio Emilia e ognuna di esse ha una storia diversa all'interno di questa stagione.

Come detto la VL sembra avere tutte le carte in regola per non dover sudare troppo il suo posto in post-season. Situazione analoga anche per Trieste la quale in questi anni di massima serie ha sempre dimostrato di essere brava a saliere sui treni giusti per raggiungere obiettivi che a inizio stagione non sembravano particolarmente abbordabili. L'ultimo slot disponibile tra le fantastiche otto, a questo punto, dovrebbe riguardare quattro formazioni come Brescia, Treviso, Fortitudo e Reggio Emilia. Ognuna di queste squadre ha vissuto momenti di grande difficoltà nell'arco della stagione ma adesso inizia un altro campionato in cui a fare la differenza sarà il cinismo e la solidità difensiva oltre che la giusta dose di fortuna.

Lotta a quattro per non retrocedere

In fondo alla classifica sono quattro le squadre che hanno da temere per il loro posto in massima serie. Attualmente fanalino di coda del campionato risulta essere l'Openjobmetis Varese la quale, complice anche la notevole sfortuna legata ai numerosi casi di positività al Covid-19, sta vivendo una fase di stagione davvero complicata. A pari merito Varese ma con il vantaggio dello scontro diretto a favore c'è l'Acqua S. Bernardo Cantù che, nonostante il cambio in panchina di qualche settimana fa, ancora non sembra aver svoltato il suo campionato. Un po' più comoda appare essere la posizione di Cremona e della Trento di Lele Molin ma il trend delle ultime giornate non deve lasciare indifferenti queste squadre che, in caso di improvvisi cambi di passo alle loro spalle, potrebbero trovarsi in situazioni alquanto spiacevoli.

EMANUELE TERRACCIANO

OFFERTE VALIDE DAL 19 FEBBRAIO ALL'1 MARZO

La tua scelta quotidiana

SPECIALE MONDO BIMBI

SPECIALE BURGER TIME

1+1

DECÒ Supermercati

PRENDI&RADDOPPIA
UNO LO PAGHI L'ALTRO È GRATIS

2 PEZZI 1,39
INVECE DI € 2,78
YOGA SUCCHI DI FRUTTA VARI GUSTI - LT 1
ANCHE 2 PEZZI A SCELTA
MAX 3 COMBINAZIONI

OFFERTA INCREDIBILE 76 LAVAGGI
2 PEZZI 14,90
INVECE DI € 29,80
MAX 2 COMBINAZIONI
DASH DETERSIVO LIQUIDO LAVATRICE VARI TIPI - 19 LAVAGGI X 4
ANCHE 2 PEZZI A SCELTA

GRANAROLO LATTE UHT IN BOTTIGLIA LT 1
• SCREMATO
• PARZIALMENTE SCREMATO
ANCHE 2 PEZZI A SCELTA
2 PEZZI 1,25
INVECE DI € 2,50
MAX 3 COMBINAZIONI

OFFERTE VALIDE DAL 19 FEBBRAIO ALL'1 MARZO

2 PEZZI 2,50
INVECE DI € 5,00
AIA 2 SPINACINE GR 220

BONDUELLE ICEBERG GR 200
2 PEZZI 1,99
INVECE DI € 3,98

PRENDI&RADDOPPIA
UNO LO PAGHI L'ALTRO È GRATIS
1+1
SAN BENEDETTO THE - CL 50
• CLASSICO • ZERO
LIMONE PESCA VERDE
ANCHE 2 PEZZI A SCELTA
2 PEZZI 0,58
INVECE DI € 1,16

2 PEZZI 1,99
INVECE DI € 3,98
PHILADELPHIA MOUSSE - GR 130
• CLASSICA • NOCI

2 PEZZI 1,50
INVECE DI € 3,00
YOMO DELTA YOGURT GRECO MAGRO VARI GUSTI - GR 170

SAN BENEDETTO ACQUA MINERALE NATURALE LIBERA CL 50
2 PEZZI 0,40
INVECE DI € 0,80

BECK'S BIRRA CL 50
2 PEZZI 1,49
INVECE DI € 2,98

MORATO NIVOLATTE PANINI CLASSICO GR 400
2 PEZZI 2,30
INVECE DI € 4,60

MOCERINO ARACHIDI PELATE TOSTATE E SALATE GR 250
2 PEZZI 1,49
INVECE DI € 2,98

PRENDI&RADDOPPIA
UNO LO PAGHI L'ALTRO È GRATIS
1+1
KIMBO CAFFÈ GUSTO DI NAPOLI GR 250
2 PEZZI 8,59
INVECE DI € 17,18

GUSTO DECÒ GELATI GR 300
• NOCI E FICHI DI CALABRIA
• YOGURT, MIELE E NOCI
2 PEZZI 2,59
INVECE DI € 5,18

DIXAN POWER VARI TIPI 15 CAPS
2 PEZZI 6,00
INVECE DI € 12,00

2 PEZZI 4,49
INVECE DI € 8,98
BUITONI 2 PIZZE MARGHERITA BELLA NAPOLI - GR 650

i PREZZI STREPITOSI

DECÒ

i PREZZI STREPITOSI 6,90
SALSICCIA DI SUINO TOSCANO AL KG

i PREZZI STREPITOSI 1,99
NEGRONI PROSCIUTTO DI PARMA DOP ALL'ETTO

i PREZZI STREPITOSI 1,59
CASA MODENA TENERONI
• CLASSICO • BABY
• MOZZARELLA
• SPINACIOTTO - GR 150
• BURGER - GR 180

i PREZZI STREPITOSI 1,19
POMODORO CILIEGINO - CAT I° ORIGINE ITALIA CONF. GR 500

225g+75g GRATIS
i PREZZI STREPITOSI 1,49
KELLOGG'S SPECIAL K CEREALI GR 225
+ GR 75 GRATIS

SAN BENEDETTO BIBITE VARI TIPI LT 1,5
i PREZZI STREPITOSI 0,45

i PREZZI STREPITOSI 0,69
STAR 10 DADI VARI TIPI

i PREZZI STREPITOSI 1,00
GRISBÌ VARI GUSTI GR 150

i PREZZI STREPITOSI 4,99
FINDUS FIORI DI NASELLO GR 500

i PREZZI STREPITOSI 1,59
REGINA DI CUORI ASCIUGONI 3 ROTOLI

VIA MILANO SAN NICOLA LA STRADA
VIA DE GASPERI 25 - SAN NICOLA LA STRADA
(ORARIO CONTINUATO 8,00-20,30)

SABATO SPORT NON SOLO SPORT

20 FEBBRAIO 2021
ANNO XXXVII N. 7

"AZZURRO NELL'ANIMA", IL PROGRAMMA SPORTIVO DEL GIOVEDÌ.

NAPOLI: VITTORIA IN CAMPIONATO CON LA JUVENTUS, FLOP IN EUROPA LEAGUE CON IL GRANADA

OSPITI IN DIRETTA: PEPPE VOLPECINA E GENNARO SCARLATO

Ancora un grande successo di ascolti e di critica per il programma sportivo "AZZURRO NELL'ANIMA", in diretta sulle pagine Facebook di Sabato non solo sport, Azzurro nell'Anima e di radio R.C.N.
Grandi emozioni in studio nel corso della trasmissione "AZZURRO NELL'ANIMA" del giovedì sera. La sconfitta con il Genoa e l'eliminazione dalla Coppa Italia con l'Atalanta, allo stadio Maradona, avevano fatto aumentare la tensione sulla panchina di Gattuso, in bilico già dopo la deludente sconfitta del Napoli a Verona. La vittoria del Napoli contro la Juventus, ha invece attenuato tale tensione, e il Presidente De Laurentiis ha deciso di dare ancora fiducia a Gattuso, anche se i rapporti tra il Presidente e l'allenatore del Napoli restano ancora tesi.
Questa settimana dalle 19 con Antonio Miele, Fiore Marro, Pio Del Gaudio e Luigi Nigro. Tanti ospiti in esclusiva nel corso della trasmissione: Questa settimana sono intervenuti, in diretta, Peppe Volpecina e Gennaro Scarlato, ex giocatori del Napoli che hanno ripercorso la loro carriera con la maglia Azzurra, fatta principalmente di grande professionalità. Entrambi hanno espresso la propria amarezza per i recenti risultati della squadra di Gattuso.
Il programma nasce sei anni fa sulle frequenze FM di R.C.N. da una idea del giornalista Antonio Miele, del direttore Enzo di Nuzzo e di Pio del Gaudio. Il titolo allora era Sportiamo, poi diventato "Non solo Sport" in quanto strettamente legato al settimanale "Sabato non solo sport". Dopo anni di gavetta radiofonica con diretta facebook, adesso il programma ha fatto il definitivo salto di qualità, approdando anche in TV e in streaming sulle pagine facebook radio RCN, Sabato non solo sport e Azzurro nell'Anima. Alla conduzione, il giornalista Antonio Miele con

ospiti in studio Pio del Gaudio, Luigi Nigro, Fiore Marro e Maria Teresa Di Nuzzo che in ogni puntata ha indossato gli abiti di Thayse – Centro Commerciale Apollo di Casapulla.
Nelle prossime settimane ci sarà spazio in studio anche per tutti gli altri Amici di R.C.N. che in questi anni si sono avvicendati alla conduzione di Sportiamo in radio e tanti altri ospiti in diretta.
L'appuntamento si rinnoverà giovedì 18 febbraio, sempre alle ore 19 in streaming sulle pagine Facebook di Sabato non solo sport, radio R.C.N. e Azzurro nell'Anima.

La libertà di seguire la tua idea di movimento oggi offre ancora più vantaggi grazie agli eco-incentivi Kia su tutta la gamma elettrificata.
In più, XCeed Plug-in Hybrid può essere tua a Tasso Zero[1]
TAN 0,00% - TAEG 0,99[1]%. Scopri tutti i dettagli su kia.com

CATONE AUTOMOTIVE GROUP
Catone Automotive Group srl
Viale Carlo III, 245
San Nicola la Strada (CE) 81020
Tel. 0823 16 56 181
Web: www.kiacatone.it - www.kia.com/catone

Limitazioni garanzia* e dettagli offerta promozionale valida fino al 28.02.2021[1]
*Garanzia 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Batteria HV (Alto Voltaggio): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, per perdite di capacità al di sotto del 65% della capacità originaria della batteria. La riduzione di capacità delle batterie sulle vetture PHEV, HEV e MHEV non è coperta dalla garanzia. Per minimizzare la possibile riduzione di capacità, consultare il libretto di uso e manutenzione della vettura. Escluso elementi con naturale deperibilità determinata dall'uso e dal tempo come: batteria basso voltaggio 12V/48V (2 anni chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni / 100.000 Km), batteria eCall (3 anni chilometraggio illimitato), componenti consumabili (2 anni chilometraggio illimitato). Vetture immatricolate per finalità professionali e commerciali (es. vettura di piazza vetture a noleggio, car sharing): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, escluso il chilometraggio illimitato per i primi tre anni. Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie.
Consumo combinato ciclo WLTP (l/100km): XCeed Plug-in Hybrid da 1,4 a 1,7 - Ceed SW Plug-in Hybrid da 1,3 a 1,5 - Sorento Plug-in Hybrid 1,6. Emissioni CO_2 ciclo WLTP (g/km) XCeed Plug-in Hybrid da 31,9 a 38,3 - Ceed SW Plug-in Hybrid da 28,6 a 33,1 - Sorento Plug-in Hybrid 38,4. Autonomia calcolata sulla base del ciclo di omologazione WLTP: e-Niro da 289 a 455 km, e-Soul da 276 a 452 km. Consumo elettrico ciclo combinato WLTP: e-Niro da 153 a 159 Wh/Km, e-Soul da 156 a 157 Wh/Km. Emissioni CO_2 e-Niro/e-Soul: 0 g/km.
[1] Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: XCEED 1.6 GDI PHEV HIGH TECH 141CV DCT. Prezzo promo da € 29.250. Prezzo promo chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Prezzo di listino € 37.750, meno € 4.000 grazie al contributo KIA e delle Concessionarie aderenti all'iniziativa a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi e meno EcoBonus Nazionale da quantificare sino a Euro 4.500. EcoBonus Nazionale stabilito dalla Legge 30 Dicembre 2018, n. 145 e Contributo Statale stabilito dalla Legge 30 Dicembre 2020 n.178. Per l'applicabilità e l'ammontare dell'EcoBonus Nazionale e Contributo Statale si invita a verificare presso ecobonus.mise.gov.it. Offerta valida per i contratti dal 01.02.2021 al 28.02.2021 e fino ad esaurimento dei fondi disponibili, non cumulabile con altre iniziative in corso. Anticipo € 9.250; importo totale del credito € 22.088,45 da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 167,92 ed una rata finale di € 16.610, importo totale dovuto dal consumatore € 22.655,42. TAN 0,00% (tasso fisso) - TAEG 0,99% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 0, istruttoria € 399, incasso rata € 3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva: € 56,22. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) Zurich Insurance Company Ltd Incendio, Furto e garanzie Cristalli, Atti vandalici, Eventi naturali, Assistenza Furto e 24 mesi di Valore a Nuovo; durata 36 mesi; esempio € 2.088,45 su prov. FI comprese imposte. Prima della sottoscrizione della suddetta copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari e disponibili sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. Le foto sono inserite a titolo di riferimento.

7 ANNI GARANZIA

Grande successo per "Calibro 9"

Intervista a Toni D'Angelo, regista del sequel di "Milano Calibro 9"

Grande successo di pubblico per "Calibro 9", il film diretto dal regista Toni D'Angelo e prodotto da Minerva Pictures con Rai Cinema, in co-produzione con la belga Gapbusters: dopo essere stato presentato fuori concorso alla 38esima edizione del TFF – Torino Film Festival, è attualmente disponibile sulle principali piattaforme on demand. Calibro 9 è un crime-movie all'italiana che si pone tra innovazione, rompendo gli schemi convenzionali del cinema italiano odierno, e tradizione: è infatti un tributo, nonché sequel ideale, in chiave moderna del cult-movie poliziesco "Milano Calibro 9" di Fernando Di Leo. La sceneggiatura è firmata da Luca Poldelmengo, Toni D'Angelo, Marco Martani insieme a Gianluca Curti, figlio di Ermanno Curti che già aveva prodotto il capolavoro di Di Leo del 1972. Se Michele Placido interpreta Rocco Musco sostituendo Adolfo Celi, è Barbara Bouchet a ricoprire ancora una volta il ruolo di Nelly.

Di notevole spessore artistico e professionale il cast diretto dallo stesso D'Angelo, già regista del noir Falchi: Marco Bocci, Ksenia Rappoport, la stessa Barbara Bouchet, Michele Placido e Alessio Boni hanno dato vita, anima e carattere ai personaggi principali della pellicola.

"Siamo tutti molto soddisfatti, non ce lo aspettavamo inizialmente. È la conferma che questo genere, se fatto bene e nel rispetto dei telespettatori funziona" ha affermato Toni D'Angelo.

Facendo un raffronto con "Milano Calibro 9", in cosa si discosta e cosa invece mantiene "Calibro 9" del suo prequel?

"Teniamo a mente che Milano Calibro 9 è un film girato negli anni '70, basandosi sui connotati criminalità organizzata di quegli anni, sicuramente dai connotati diversi rispetto ad oggi. Mi sono discostato nello stile, non avrei potuto in un'ambientazione odierna mantenere lo stile del film girato negli anni '70. Ma ho voluto mantenere la cd. 'struttura a trabocchetto', enigmatica, di risvolti inaspettati e personaggi che si rivelano davvero per ciò che sono nel susseguirsi della trama, talvolta ben diversi da com'erano inizialmente apparsi."

Lei nel 2017 ha diretto anche Falchi, poliziesco di ampio successo, di cui ha curato la sceneggiatura insieme a Marcello Olivieri. Rispetto a Falchi come reputa sia evoluto il suo stile in Calibro 9?

"Falchi è un film molto più intimo ed introspettivo. I personaggi sono in perenne difficoltà con la vita. Questo costante conflitto andava raccontato, scavato a fondo e rivelato. Invece in Calibro 9 il protagonista è più enigmatico, con sfaccettature tenute nascoste. In secondo luogo, in Calibro 9 si rivela una maggiore spettacolarizzazione delle scene d'azione, dinamiche e miste ad effetti speciali, così tipiche di questo genere. Scene in questo senso più eclatanti a differenza di Falchi, in cui invece sono più sobrie perché mi sono maggiormente concentrato sulla psicologia dei personaggi."

In Calibro 9 ha diretto attori dall'autorevole curriculum artistico e dalla lunga carriera professionale, come Michele Placido. Com'è stato per lei lavorare con lui?

"Michele Placido è un grande professionista, ha un rispetto indiscusso per i registi e il loro lavoro. Con lui si lavora esattamente nella stessa direzione, nel comune obiettivo di realizzare un film di qualità, nel rispetto del pubblico che è il destinatario principale di una pellicola. Nei primi giorni sul set ammetto che ero un po' intimorito, ma la sua professionalità e umiltà hanno messo subito a proprio agio."

Dal suo punto di vista si registra un certo snobismo in Italia verso i film d'azione, polizieschi e crime-movie portati al cinema?

"Non credo ci sia tanto snobismo verso questo genere perché non dimentichiamo che film di questo genere riempiono le sale e i produttori ne ricavano beneficio. Ma allo stesso tempo ricordo che quando morì Di Leo, fu un elogio di Quentin Tarantino a portare in auge e far rivalutare questo genere, da cui derivano celebri cult proprio come Milano Calibro 9. Ecco, mi sarebbe piaciuto che non fossero state necessarie le parole di Tarantino per valorizzare film e pellicole di grande qualità che rientrano in questo genere."

Da cosa trae maggior ispirazione per i suoi film generalmente?

"Seguo molto la cronaca nera, mi documento, seguo l'informazione ma mi dedico anche molto alla lettura. Molti dei libri che leggo rientrano nella cultura mediterranea, francese, italiana, piuttosto variegata.Ma sono anche un profondo osservatore, tendo ad attingere trame ed idee dalla realtà che mi circonda; a studiare, approfondire, caratteri e personalità che reputo interessanti."

Nel corso della sua carriera ha anche lavorato e condiviso il set con suo padre, Nino D'Angelo, dirigendolo ad esempio in Falchi o nel videoclip di Un'altra luce.Come ha vissuto quest'esperienza e che rapporto ha con suo padre?

"Con mio padre c'è una grande intesa ed affinità. Siamo grandi amici ed abbiamo molti interessi in comune, come la musica. Ammetto che per me dirigerlo è stato semplice e naturale. Magari più lui ha sentito una certa responsabilità, lavorando alla riuscita di un film di suo figlio. Ma a distanza di tempo e di progetti, oggi siamo abituati a lavorare insieme e condividere le stesse passioni e progetti comuni."

Ai suoi esordi in questo mondo, lei ha lavorato come assistente alla regia di Abel Ferrara. Qual è un insegnamento fondamentale che le ha trasmesso e di cui tuttora fa tesoro?

"Abel Ferrara mi ha trasmesso la voglia, la caparbietà di fare cinema. La passione che trasmette sul set è impareggiabile. Ferrara mi ha dimostrato che si possono realizzare film con qualsiasi budget ed a prescindere dai mezzi. Questo, ad esempio, alle scuole di cinema non viene insegnato. Non si ha bisogno necessariamente del modello di telecamera più avanzato o di risorse economiche esorbitanti, se alla base di un film c'è una buona idea, se ci sono ottimi soggetti retti da una valida sceneggiatura. Chiaramente ogni regista ha un proprio stile ed è fondamentale anche incidere nel proprietario progetto apportando al film una visione personale. La tua visione."

TINA RAUCCI

MACELLERIA FEOLA

La famiglia Feola, titolare della rinomata Macelleria Feola, presente da oltre 30 anni, con la sua esperienza e qualità dei suoi prodotti è lieta di invitarvi a visitare la Nuova Sede a San Nicola la Strada, in Largo Rotonda, 65, dove oltre alla vasta scelta di Carni Bovine, Ovine e Suine, potrete provare e assaporare le novità nell'angolo Salumeria e soprattutto nell'angolo Gastrononia.
Aperti tutti i giorni dalle ore 8.00 alle 14.00 e dalle 16.00 alle ore 19.
Chiusi la domenica ed il lunedì.
Vi aspettiamo.

Maddaloni e l'Appia antica non valgono un materasso

"Un grande materasso matrimoniale abbandonato saluta il nostro arrivo a Maddaloni riconoscibile a distanza per la presenza del castello normanno con l'imponente torre". Inizia così il commento dei 14 pellegrini della Via Appia che sono passati per Maddaloni lo scorso 4 gennaio accolti da Domenico Iadevaia e dalla sua famiglia e che poi hanno partecipato ad un convegno sull'andamento lento tenutosi alla Biblioteca Comunale.

A distanza di un mese e più quel materasso è ancora lì a testimoniare l'incuria dell'antica via Appia e del sito archeologico di Calatia, un vero e proprio "pugno nell'occhio" per la nostra città.

Gli antichi maddalonesi, i calatini, si staranno rivoltando nelle tombe per il trattamento loro riservato a distanza di secoli comprese le antiche mura inghiottite da fichi d'india e vegetazione spontanea.

Pare che la competenza dell'antica Via Appia sia della Provincia di Caserta ma il danno di immagine è dei Comuni di S. Marco Evangelista, S. Nicola la Strada ma soprattutto di Maddaloni che si presenta ai pellegrini con un "biglietto da visita" non certamente gratificante.

E allora visto che le province in Italia non sono "né carne né pesce", gli assessori all'ambiente dei tre Comuni si mettano d'accordo per "rompere le scatole" di continuo presso l'ente provinciale con l'obiettivo di comporre una bella squadra di percettori di "reddito di cittadinanza" per una radicale pulizia della strada.

Quel materasso va rimosso, però a Maddaloni i materassi servono nel senso di "posti letti", carenza rilevata dagli stessi pellegrini meravigliati di una città di 40mila abitanti ricca di storia che non dispone di strutture ricettive.

Sul loro passaggio per Maddaloni riporto il commento di alcuni di loro:

Nino: "Spero che la prossima volta possano trovare quei luoghi più puliti e che le persone possano comprendere meglio l'importanza della Via Appia. Vi consiglio di visitare la piccola chiesa di Nostra Signora di Loreto".

Diego Pascale: "Rimango stupefatto di quel "patrimonio Italia" che anche chi è curioso e dinamico come noi è predisposto a conoscere… eppure un capolavoro del quadraturismo prospettico come la tela del Convitto andrebbe inclusa in ogni manuale d'arte basilare… un gioiello del barocco ed è considerata la più grande tela del '700… è di quasi 700 mq… io continuo a portarmi l'emozione di una Maddaloni sul far della sera perchè con Maria Vittoria siamo stati temerari e stoici e siamo saliti fin sopra la Rocca… e il contrasto dei ruderi del Castello con sotto la città, una costellazione di luci e di implosi rumori, mi ha accompagnato per buona parte del viaggio… ho poi saputo che anche al Convitto tanti restauri son stati possibili anche grazie all'onorevole Giulio Andreotti che finanziò parecchi lavori… e sicuramente a Maddaloni e a Montesarchio dobbiamo assolutamente tornare perchè meritano una tappa approfondita e mirata"

Giovanna Mentonelli: "La magnificenza della Regina Viarum traspare ancora dai monumenti e le tracce visibili dell'età romana, nonostante la desolazione e la trascuratezza dell'ambiente intorno. Ciò che mi porterò dentro per sempre è però il calore e i sorrisi delle persone incontrate durante il cammino, la disponibilità generosa e l'efficiente organizzazione di coloro che ci hanno accolto a Maddaloni come veri amici. Grazie di cuore!"

Questo servizio fu pubblicato nel mese di gennaio 2020, le foto invece sono state scattate lunedì 8 febbraio, il frigorifero ha preso il posto del materasso ma la vergogna è la stessa. Ritornare sull'argomento è sempre attuale. L'antica Via Appia non è una palla al piede ma un' occasione di sviluppo turistico. Il Ministero dei Beni Culturali ha stanziato dei fondi per la sua valorizzazione affidandone la gestione e la progettazione alle Regioni interessate. Sarebbe necessario vigilare se non altro per verificare che quei fondi non vengano dirottati su una strada diversa. In tempo di pandemia tutto è giustificato.

Quel segnale MADDALONI andrebbe rimosso e riposizionato più avanti in modo da liberarlo dalla immondizia che lo circonda. Di certo non è un bel benvenuto per la nostra città

Amedeo Marzaioli

Bachim Srl
Noleggio Bagni Chimici
Tel./Fax 0823 454079 e-mail: bachimsrl@gmail.com

CONCESSIONARIO kobak smart toilet

Via Santa Croce
S. NICOLA LA STRADA
0823 454079

Vaccini anti-Covid, l'Italia rinasce con un fiore: l'esperienza e l'appello di Deborah Petruolo e Tommasino Cerreto

Dal 27 dicembre si diffonde, giorno dopo giorno, la campagna di vaccinazione anti-Covid 19 su tutto il territorio nazionale. A partire dal V-Day fino al 18 febbraio, in totale sono ben 1.311.743 le persone vaccinate. Ad oggi sono 3 i vaccini autorizzati in Italia: il Comirnaty di Pfizer-BioNtech, il vaccino Moderna e l'AstraZeneca, dapprima autorizzati dall'EMA (Agenzia Europea per i Medicinali) e dall'AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco). Le categorie, a cui è stata riservata priorità nella somministrazione delle dosi, comprendono il personale sanitario tutto, ininterrottamente ed instancabilmente in prima linea dall'inizio della pandemia, e persone di età avanzata in quanto potenzialmente più esposte alle conseguenze ed ai rischi clinici, dopo aver contratto il Covid. Tommasino Cerreto, che compierà 87 anni il prossimo 30 marzo, si è sottoposto alla prima dose di vaccino lo scorso 12 febbraio, presso l'Ospedale Civile di Piedimonte Matese: *"Sono convinto che avremo solo vantaggi. A mio modesto giudizio, consiglierei a tutti di vaccinarsi. Prima ancora di vaccinarmi, mi sentivo già meglio con il solo pensiero e la speranza che sarò immune al Covid. Davvero mi auguro che tutti la pensino allo stesso modo."* *Tommasino Cerreto era poco più di un ragazzino quando ha dovuto vedersela con l'avanzata delle truppe tedesche nel Sud-Italia durante la Seconda Guerra Mondiale; oggi da uomo consapevole sta fronteggiando un altro nemico, subdolo e invisibile quale è il virus. Lo affronta attenendosi a tutte le precauzioni, dalla mascherina al distanziamento. Due guerre, due nemici, nel mezzo tante limitazioni e privazioni. Racconta Tommasino: "Questo periodo mi riporta ad un'altra fase storica. Avevo nove anni quando la Seconda Guerra Mondiale si abbatté nelle mie zone. Abbiamo subito paura, sofferenze, sacrifici e soprattutto la fame. Ho visto nella mia vita capovolgere il mondo, dal bene male, dal male al bene. Allora si lavorava molto più faticosamente, non avevamo tanti comfort e si viveva con i prodotti della propria terra, sani, genuini e nutrienti. Oggi ci sono tante comodità e molti padri di famiglia non ce la fanno ad arrivare a fine mese. Il risvolto delle guerre, contro le milizie avversarie o contro un virus, sta anche nelle difficoltà di sostenere una famiglia e lavorare dignitosamente." Tommasino si sottoporrà alla seconda dose di vaccino il prossimo 5 marzo, ma ha già fatto sapere di non aver avuto effetti collaterali se non il braccio indolenzito nei giorni immediatamente successivi. Tra coloro che si son già vaccinati, con prima e seconda dose, c'è anche* **Deborah Petruolo, infermiera che attualmente lavora presso l'Ospedale Pediatrico e Ginecologico "Buzzi" di Milano. Si ricordi che Milano e la Lombardia tutta sono tra le zone più colpite dall'inizio della pandemia e la stessa Deborah capì, dalle prime avvisaglie di marzo 2020, la gravità del virus. Infatti ha raccontato***: "È un anno ormai che vivo a pieni ritmi in questa Pandemia e non avrei mai immaginato che il miopercorso lavorativo e di vita sarebbe cambiato così tanto in questo lasso ditempo. Sì, perché questa pandemia ha cambiato il mio modo di vedere le cose e discegliere. Sono a contatto con persone anziane con bambini ricoverati per i più svariati motivi e alcuni di loro fortemente copromessi dal punto di vista del loro sistema immunitario. Ho visto nella prima ondata decine e decine di persone morte con coronavirus. Con le mie mani e quelle di altri operatori li abbiamo avvolti in candide lenzuola scrivendo su un cerotto il loro nome, affinché non si confondessero gli uni dagli altri, visto che avvolti in quelle lenzuola erano diventati tutti uguali. Ho davanti a me le immagini di tanti parenti, figli, mogli, mariti impossibilitati ad abbracciare i loro cari, costretti a parlargli attraverso un vetro. E quante carezze ho fatto io con gli occhi sotto quello strato di tuta in TNT idrorepellente, quante gocce di sudore hanno bagnato la mia schiena. Queste, e tante altre, le immagini che non dimenticherò mai. Queste le forti, tristi, struggentie indimenticabili emozioni che mi hanno portata a vaccinarmi senza indugi. Non l'ho fatto solo per me ma anche per le tante persone a cui presto assistenza tutti i giorni. Era un mio dovere farlo e l'ho fatto. Da cittadina e da Infermiera quale sono. In nome della scienza e della Coscienza."*

Quando ti è stata comunicata la possibilità di sottoporti al vaccino? Hai mai avuto dubbi nel vaccinarti?

"Nel mese di dicembre mi è stato proposto di sottopormi alla vaccinazione anti-covid, previo consenso firmato, tramite l'ospedale "S. Gerardo" di Monza con il quale ero in contatto per mezzo della mia precedente azienda lavorativa presso cui lavoravo durante i primi mesi della pandemia. Appena ho ricevuto la loro proposta mi sono subito messa in lista per sottopormi alla vaccinazione. Ho eseguito la prima dose il 6 Gennaio 2021 e la seconda dose dopo 21 giorni come da protocollo. Non posso dimenticare quel giorno. Eravamo tutti in fila per l'accettazione e in attesa del nostro turno ci si confidava il proprio stato d'animo. Io sono sempre stata convinta di farlo, primaovviamente come tutti mi sono documentata. Certo è che quando ero a un passo da quel momento ho avvertito una strana sensazione. Un misto tra emozione e una sana paura, come è normale che sia quando provi su te stesso qualcosa per laprima volta."

Quando hai effettuato, invece, la seconda dose (il richiamo) e dopo la somministrazione hai avuto effetti collaterali?

"Ho sentito molti racconti di colleghi che post seconda dose vaccinale hanno avuto sintomatologia infiammatoria significativa, alcuni rinunciando anche al turno lavorativo il giorno successivo. Io invece ho avuto dolorabilità al deltoide (sito di iniezione del vaccino) dopo la prima dose, tale che non ho potuto alzare il braccio per ben due giorni. Stessa cosa dopo la seconda somministrazione ma in forma più lieve. Un professionista sanitario però è consapevole degli effetti collaterali scaturiti dall'iniezione di ogni tipo divaccino. Ha studiato per questo. E' per questo che mi sono prestata a raccontare, spiegare e dare informazioni reali sulla situazione vaccini anche sull'esperienza vissuta in prima persona. In ogni turno di lavoro in questi mesi si è parlato tanto dei vaccini, e a mio stupore anche nella realtà lavorativa come la mia, quindi quella sanitaria, si sono generati allarmismo e scetticismo. Un po' la facile impressionabilità, un po' per la tanta mala informazione che circolava sull'argomento, tutto questo ha creato sicuramente rallentamenti al sistema vaccinale e non pochi disagi."

Cosa ti senti di dire a tutti coloro che sono scettici e dubbiosi nei confronti del vaccino?

"La libertà di pensiero è un sacrosanto diritto e può essere comprensibile la paura viste le numerose notizie circolanti. Ma bisogna credere e camminare con fiducia nella direzione del sapere scientifico. Non rendiamo vano lo sforzo fatto dalla scienza per portarci lentamente a una vita normale, anche se penso che nulla sarà più come prima. Non rendiamo vano l'impegno e i sacrifici degli imprenditori, ristoratori, commercianti e molte altre categorie di lavoratori che hanno rispettato le limitazioni, che hanno dovuto ridurre l'attività o che addirittura hanno dovuto licenziare i propri dipendenti. VACCINIAMOCI!"

Dopo questi mesi così intensi che hai costantemente affrontato in prima linea, qual è ad oggi il tuo atteggiamento verso il futuro?

"Questa Pandemia ha messo a nudo i limiti, le vulnerabilità e le disuguaglianze del genere umano. Consapevole del fatto che non si ritornerà più alla vita di prima, sono pronta ad affrontare la NUOVA vita. La nuova vita fatta di una riflessione profonda che come una lente macroscopica ci fa vedere il creato che ci circonda, fino a restringersi gradualmente e scoprire il bene comune e chiudersi sul benessere della persona. Tutto questo può e deve essere mantenuto in equilibrio con l'impegno di ciascuno di noi. La nostra singola azione può influenzare persone che stanno dall'altro lato del mondo. La sfida quindi che siamo chiamati ad affrontare è quella di trasformare questa tragedia in opportunità. Per ripartire, per migliorare, per crescere INSIEME!"

Tina Raucci

IL DIPLOMA AL CONSERVATORIO "MARTUCCI" DI SALERNO. TANTA GAVETTA E STUDI E FINALMENTE LA PRIMA PROVA DA "GRANDE

NANCY TARTAGLIONE DEBUTTA NEL MONDO DELLA MUSICA! IL TALENTO DI MARCIANISE PRESENTA IL SINGOLO "SBAGLIATO"

Comunque andranno le cose e qualunque sia il percorso della carriera, sicuramente la prima volta non si scorda mai. È bagnato da tanta emozione il debutto musicale di **Nancy Tartaglione**, 23 anni di Marcianise, voce graffiante e possente che sta iniziando a farsi largo nel mondo della musica dopo una lunga gavetta fatta di studi e sacrifici. Risale a pochi giorni fa la pubblicazione del suo primo singolo dal titolo "**Sbagliato**", scritto a quattro mani dalla stessa Tartaglione con **Adelaide Cuciniello**, talento casertano, con musica di **Luca Iovine** e gli arrangiamenti di **Carmine Giordano**. Il brano parla di una ragazza che davanti al tradimento non si ferma, come una leonessa lotta e la delusione iniziale diventa un'orgogliosa risalita nello scorrere della canzone. Un tema sicuramente moderno che mette in evidenza quel lato femminile che non smette mai di credere all'amore ma che allo stesso tempo rivendica personalità e carattere. Una canzone capace di canalizzare ogni singolo sentimento rispecchiando in pieno l'età di Nancy ma allo stesso tempo anche quella di altre generazioni che si trovano in situazioni simili, volgendo uno sguardo di speranza verso il futuro. Il mondo delle donne visto e cantato da una ventitreenne che non vuole scherzare con i sentimenti. Il singolo "**Sbagliato**", approdato sulle principali piattaforme musicali e corredato da un video ufficiale settemila views in meno di una settimana), rappresenta il coronamento di un intenso percorso formativo per Nancy Tartaglione che dopo essersi messa in luce in numerosi concorsi canori, ha conseguito la laurea triennale di "Canto Pop" presso il Conservatorio "**Martucci**" di Salerno per poi affinare le proprie doti attraverso eccellenti maestri come **Luca Pitteri**, il grande direttore d'orchestra e arrangiatore **Enzo Campagnoli** e la famosa vocal-coach **Maria Grazia Fontana**, famosa insegnante di "***Tale & Quale Show***" su RaiUno. Preziosissima, per il battesimo musicale della cantautrice marcianisana, è stata l'attenta produzione della **RRPRODUCTION** di **Rosanna Rinaldi**, insegnante e produttrice che ha scommesso sia sul talento di Nancy sia nella valorizzazione del territorio. Il videoclip di "**Sbagliato**" (realizzato da ACADV), infatti, è stato realizzato a Caserta che con i suoi scorci storici ha fatto da sfondo alla storia raccontata in musica. Non resta che aprire **YOUTUBE** per tuffarsi nel trascinante pop di **Nancy Tartaglione** una ragazza con tanta grinta che ama Mina alla follia e che finalmente ha compiuto il primo passo nella strada dei suoi sogni.

Vincenzo Lombardi

I RUOLI SOCIALI

I teorici ipotizzano che la vita sociale sia come una recita, con tutte le sue scene, maschere e copioni. Proprio come scriveva William Shakespeare. I ruoli hanno a che fare con il conformismo: permettono la libertà di interpretazione a coloro che li recitano, ma allo stesso tempo alcuni aspetti di ogni ruolo devono essere rispettati. Uno studente deve presentarsi almeno agli esami, consegnare le relazioni e mantenere una media dei voti. Per definire il ruolo serve un intero gruppo. Si potrebbe poi creare una lunga lista di norme a cui conformarsi nel ruolo di studente o figlio. I ruoli hanno effetti potenti. Ad esempio, al primo appuntamento galante o in un nuovo lavoro, possiamo recitare un ruolo. Questo accade ai migranti: arrivati in nuovo Paese, ci vuole del tempo per imparare a parlare e a muoversi in maniera appropriata nel nuovo contesto. Quando poi rientrano nel loro Paese natale devono ri-conformarsi al comportamento, ai valori del loro ruolo originario. Un celebre esempio fu quello di Patricia Hearst che nel 1974 fu rapita da alcuni rivoluzionari e dopo poco dichiarò di essersi aggregata ai suoi rapitori rinunciando alla sua vita da ereditiera. Dopo il suo rilascio, infatti, fu arrestata perché aveva preso parte ad una rapina armata. Dopo essere stata arrestata, dovettero passare almeno due anni per poter ritornare al suo ruolo

di ereditiera, divenendo una moglie e una scrittrice. Ovviamente le persone si chiedevano come fosse possibile che una ereditiera diventi una rivoluzionaria e poi ritorni ad essere un'ereditiera. Questo perché le nostre azioni non solo dipendono dal potere della situazione ma anche dalla propria personalità. Non tutti rispondiamo allo stesso modo alla pressione al conformismo. Molto spesso le situazioni sociale possono indurre le persone a comportarsi in maniera anormale, come risulta dagli esperimenti in cui pongono persone per bene in situazioni malvagie e in quel caso il male vince sempre.

Dott.ssa Anastasia Piscitelli
Psicologa

DAI GESTI TORNIAMO AI GESTI

Stamattina dopo aver aggiunto un pezzo di legna al camino per ravvivare il fuoco e dopo aver girato un po' di volte il cucchiaino nel caffè, pure se lo bevo senza zucchero, mi sono imbattuta in un articolo su un giornale di linguistica e neuroscienza. L' origine del linguaggio è rappresentato da un insieme di ipotesi discordanti che vedono da una parte il minimalismo di Noam Chomsky e dall'altra il continuismo di Charles Darwin. L'idea di trovare una soluzione che metta in accordo le due teorie è una tra le strade più comuni. Sebbene ciò, le origini del linguaggio rimangono un terreno ampiamente esplorato da cui sembra difficile ricavare le radici. Nell'elaborazione di una delle tesi maggiormente condivise, il linguaggio deriverebbe dalla comunicazione gestuale delle grandi scimmie. La necessità di narrare, raccontare storie, esperienze di caccia, vita, fuga, difesa ha rappresentato una grande pressione selettiva che ha condotto i primi ominini a parlare. Il gesto è parte della comunicazione contemporanea. Oltre ad utilizzare le vocalizzazioni, ci aiutiamo con i gesti che sorreggono e potenziano il linguaggio verbale. Sembra possibile avvalorare una tesi che in origine riteneva ci fossero i gesti a rendere possibile la comunicazione intenzionale, basata su rappresentazione e metarappresentazione. A questo proposito M. Corballis, psicologo statunitense, fa una riflessione che ho trovato interessante e che dal mio punto di vista merita particolare attenzione. Lo psicologo afferma che il linguaggio si sia potuto evolvere gradualmente nel corso di 6 milioni di anni partendo dai gesti e finendo al linguaggio verbale. Inoltre aggiunge che la nostra propensione, da trent'anni a questa parte, ad utilizzare i social media, internet e le piattaforme digitali sempre più comuni e frequenti, possa rappresentare un ritorno all'utilizzo gestuale della comunicazione. È evidente che la parola è sempre meno utilizzata nella società contemporanea ed è sostituita da emoticon, simboli, caratteri da decifrare. Corballis afferma, senza troppa serietà, propria di chi intende vedere il mondo per come si rivela, che è possibile che l'avvento della tecnologia sia la testimonianza di un ciclo appena iniziato del ritorno alla comunicazione gestuale.

Giulia Della Cioppa

nuovo punto vendita

VIALE CARLO III - CAPODRISE (CE)
(difronte Concessionaria BMW)

Produzione e vendita
Gastronomia e Vini sfusi

Viale Italia, 20
Capodrise (Ce)
TEL. 0823 838354

Via F. Evangelista, 113
Marcianise (Ce)
Tel. e Fax 0823 837245

Latticini Salvatore
CASAGIOVE
Viale Trieste, 24/26
Tel. 0823 467615

Latticini Raffaele
SAN NICOLA LA STRADA
Via Milano (Zona Michitto)
Tel. 0823 424845

Latticini Rosa
S. NICOLA LA STRADA
Via Appia, 175 bis
Tel. 0823 422095

Latticini Carmine
SAN NICOLA LA STRADA
Viale L. Da Vinci, 146
Tel. 0823 326275

Mozzarella di Bufala - Mozzarella
Fior di latte - Ricotta - Caciocavalli - Scamorza
Affumicati, Salumi e Formaggi

DOTT.SSA ANASTASIA PISCITELLI

PSICOLOGA - PSICOTERAPEUTA COGNITIVO COMPORTAMENTALE I.F.

CONSULENZA PSICOLOGICA
DOPOSCUOLA SPECIALISTICO
TECNICHE DI RILASSAMENTO

Vivi il momento presente
Solo questo momento presente
è la vita
Thic Nhat Hanh

Una volta che avrai compreso come funzionano la tua mente e i tuoi processi mentali, sarai in grado di portare nella tua vita cambiamenti significativi e duraturi.

contatti
VIA CALZARETTI, 32 - SANTA MARIA A VICO
Tel. 349 6215602 e-mail: anastasiapiscitellipsi@gmail.com

Fausto Bellone: Il teatro è un luogo sicuro

LE SFIDE DELL'ARTE TEATRALE IN UNO SCENARIO COVID-19

Il Covid-19 ha sconvolto la vita due volte. La prima, nella scorsa primavera del 2020, facendo conoscere all'Italia un termine nuovo, il lockdown. Era stato chiuso praticamente tutto. Poi, timidamente, il Paese ha ripreso a muoversi. Pian piano hanno riaperto anche i cinema e i teatri. Un lavoro di ricostruzione culturale lento e faticoso, anche perché il Covid-19 non era scomparso. Anzi, come abbiamo visto, era in agguato, pronto a gettarsi sulla gente una seconda volta. Per fortuna chi ama l'arte e la cultura si è adattato alle restrizioni pur di seguire le proprie aspirazioni. Le modalità del cambiamento di fruizione della cultura vanno oggi riviste, bisogna capire quale sarà l'elemento positivo che il teatro riuscirà a cogliere dopo questa tempesta. Ne parliamo oggi con Fausto Bellone giovanissima eccellenza artistica teatrale di "Terra di Lavoro", l'attore ha espresso nella nostra intervista settimanale un suo pensiero innovativo sulla rinascita del teatro campano e nazionale dopo la pandemia del Covid-19. *"Ci vorrà del tempo per acquisire l'esperienza positiva su come si dovranno frequentare gli spettacoli o i musei, non è superfluo quindi sottolineare che i luoghi della cultura e i luoghi della socialità sono perfettamente sovrapposti: cinema, teatri, musei, piazze, arene, giardini, ecc. Occorrerà sperimentare nuovi modi di fruizione per capire in che modo ci si dovrà riappropriarsi della dimensione sociale della nostra cultura."* Tanti sono stati i temi trattati con Fausto, con l'attore abbiamo anche parlato della sua splendida collaborazione nata con il noto scrittore, regista teatrale e storico d'arte casertano Vincenzo Mazzarella, raccontando l'esperienza degli spettacoli nella Reggia di Caserta, con lui ci siamo anche soffermati sui progetti futuri e le sfide che il teatro dopo la pandemia del Covid-19 dovrà vincere. "*Bisogna far capire il vero significato del teatro – senza usare il termine canonico che spesso usiamo noi attori – bisogna far capire ai territori delle città, la vera esistenza del teatro, il palco da sempre è un luogo capace di cambiare pelle, con dolore certo, ma senza troppe inerzie, quindi le istituzioni, le imprese, le associazioni culturali che hanno investito per strutturarsi all'interno, devono avere i mezzi per mantenere i posti di lavoro stabili e dignitosi, mantenendo alta la mira della produzione culturale; oggi siamo troppo piccoli per essere difesi come la spina dorsale del sistema, troppo grandi per trasformarci velocemente senza distruggere il capitale accumulato. Questo è un rischio da provare a evitare, pena l'impoverimento di tutto il sistema. Le sfide sono tante e si possono anche perdere, ma lasciarle cadere sarebbe un vero delitto."*

Lo spettacolo "Dal Sottosuolo- Innocenza perduta" parla della Terra dei Fuochi, come nasce la collaborazione con Mazzarella, ma soprattutto perché hai scelto la tematica della "Terra dei Fuochi"

"La collaborazione con l'autore Vincenzo Mazzarella nasce circa dieci anni fa da una sinergia culturale ed artistica che inizio con la scelta di adattare il suo testo comico "La Festa Della Donna" in un allestimento drammatico "Era l'otto Marzo," questa scelta venne premiata con diversi premi artistici: miglior spettacolo, miglior regia, e miglior cast. La collaborazione è poi proseguita negli anni attraverso diversi suoi spettacoli dove ho interpretato vari ruoli scenici. Il teatro è una forma d'arte dal vivo, dove noi attori percepiamo sempre una forte energia creativa che non acquisisci mai in streaming. La libertà che il teatro ti lascia è meravigliosa, il teatro è un patrimonio che fa parte della mia vita, dovremmo esserne fieri a conservarlo, è una forma d'arte che il mondo intero ci invidia, rimanendo ancora attuale. Grazie a Vincenzo mi sono esibito portando la mia arte creativa nella Reggia di Caserta dove ho scoperto i monologhi di Lucio Amelio che hanno conquistato un notevole successo di pubblico ed il plauso della critica. A partire dal 2013, chiesi a Vincenzo di adattare il suo monologo "Dal sottosuolo", per raccontare e parafrasare in scena una specifica esperienza umana: "La Terra dei Fuochi;" espressione che si concretizzò attraverso un mio iter personale visitando i luoghi di questo scempio drammatico tra Acerra, Giugliano, Villa Literno, Casal di Principe, luoghi siti come "Taverna del Re," "La Resit," "Lo Uttaro." Quell'esperienza infiammò il mio cuore, conducendomi a capire la problematica territoriale avuta grazie alla testimonianza dei comitati civici "La Nostra Terra" di Caserta e "Terra Mia" di Aversa. Da questa meravigliosa esperienza artistica nacque l'esigenza di raccontare questo pezzo di vita attraverso il mio lavoro teatrale con, l'opera, "Dal sottosuolo" che negli anni è stata presentata in centinaia di contesti differenti raggiungendo migliaia di spettatori in una tournée permanente."

Come può rinascere il Teatro dopo la pandemia del Covid-19?

"In questo momento particolare della nostra vita, il teatro è stato ferito mortalmente. Questa meravigliosa forma artistica da sempre rappresenta lo specchio della società moderna, raccontando l'esistenza della vita stessa. Tra le conseguenze del Covid-19, dobbiamo necessariamente contemplare oggi il "distanziamento sociale" che è stato imposto come mezzo di sicurezza sia per combattere questo problema, sia come conseguenza della mancata interazione tra le persone; in una contestualità così profilata, il teatro ha perso oggi la sua funzione primaria di "collante" tra la fantasia e la realtà. Purtroppo oggi la causa primaria è rappresentata dalla chiusura delle strutture. Il teatro dovrebbe quindi ripartire da sé stesso e non dai "luoghi" canonici in cui è tradizionalmente concepita "l'esibizione". Bisogna valorizzare i luoghi della cultura sperimentando nuovi modi di fruizione, senza trascurare e sottovalutare le misure anti- Covid-19. Bisognerà poi in conclusione trovare un forte punto di equilibrio politico con un sostegno decisamente più decisivo ed incisivo".

Ti stai dedicando al cinema, se ci vuoi parlare della sceneggiatura sul vecchio Western che stai scrivendo?

"Da sempre il cinema è stata una delle mie grandi passioni, sono appassionato, collezionista, cinefilo ed attore in diverse produzioni cinematografiche dove ho collaborato. Questo periodo di pausa dall'attività teatrale, mi ha concesso la possibilità a lavorare ad alcuni progetti importanti che erano in cantiere da tempo. Tra questi nuovi progetti destinati alla produzione teatrale con la mia compagnia teatrale "Non Solo Sipario" ci sono queste opere importanti: "Metti una sera a cena" di Giuseppe Patroni Griffi, "Lo zoo di Vetro" di Tennesse Williams, spettacolo che porteranno in scena i miei allievi attori protagonisti, "Il sindaco del Rione Sanità" di Eduardo De Filippo, "Notturno di donna con ospiti" di Annibale Ruccello, e "I sentieri della Legalità", da me scritto e diretto. Altro importante progetto sarà la realizzazione di una sceneggiatura cinematografica ambientata nel vecchio western; l'idea artistica è nata attraverso un piacevolissimo confronto con un mio allievo attore Gianpaolo Gentile, anche lui un grandissimo appassionato di film western. Una storia innovativa che vedrà il racconto di un pistolero molto particolare, una trama che rappresenterà la contaminazione tra il western classico alla John Ford e gli "spaghetti western," tipicamente ispirato all'arte cinematografica italiana. Di più non posso svelare, ma abbiamo già individuato l'interesse al progetto da parte di alcuni produttori esteri tra Europa e Stati Uniti d'America. Incrociamo le dita".

Come si fa a lasciare il segno a chi vuole apprendere l'arte della recitazione?

"Nel corso di questi primi venti anni di attività, l'arte teatrale mi ha radicalmente trasmesso l'importanza della verità. Ma a tale verità possiamo avvicinarci solo attraverso la somma delle nostre esperienze di vita, i nostri dolori, le nostre gioie, ma soprattutto, le nostre sconfitte. Un "bravo" attore oggi, a mio avviso rappresenta, una persona in grado di essere sincera anche con una storia non scritta dalla sua creatività artistica … Un bravo attore oggi rappresenta una persona che riesce a raccontare la propria esistenza umana, immergendola sempre in una dimensione parallela. Da "queste idee," convinzioni, insegnamenti ed esperienze conquistate sul palco, oggi ho sviluppato umilmente un metodo interpretativo che da diversi anni propongo ai miei allievi attori e attrici, ma soprattutto a tutti coloro che vogliono avvicinarsi al teatro per scoprire nuove vite e nuovi angoli umani di sé stessi. Lo strumento su cui fondò il mio insegnamento? La "Verità".

Giacinto Di Patre

Rubrica Di Verde in Verde: **Camminare in giardino con empatia, curiosità e lentezza.**

di **Addolorata Ines Peduto**, *Presidente GreenCare Caserta*

FIOCCHI DI NEVE RACCHIUSI IN UN ARBUSTO NEL GIARDINO INGLESE DELLA REGGIA DI CASERTA

E' stato bello il 14 febbraio scorso, di sera, vedere i fiocchi di neve cadere leggeri sulla città. Ogni volta che li vedo cadere penso alla loro geometria ed alla loro simmetria esagonale. Se li guardiamo al microscopio si rivelano come splendidi gioielli, tante stelle diverse tra loro e tutte a sei punte. Questa meravigliosa geometria è stata catturata come per magia dalle foglie di una pianta del sud-est asiatico: la *Trevesia palmata*. Due esemplari di questa araliacea hanno dimorato per alcuni anni in vaso nella zona del giardino dedicata alle piante esotiche. D'inverno venivano ricoverati nella grande serra monumentale post unitaria per essere poi spostati in estate all' ombra delle antiche canfore vicino al piccolo specchio d'acqua, che accoglie esemplari di piante acquatiche, chiamato *Acquario*. Oggi è possibile ammirare queste splendide esotiche nel Bagno di Venere, in piena terra, addossate alla parete rocciosa che nasconde il Criptoportico. La Dea Venere è visibilmente soddisfatta di questa vicinanza e veglia su queste foglie fiocco di neve, lucide, sempreverdi e intagliate alla perfezione da madre natura. Il genere fu dedicato alla famiglia Treves dei Bonfili di Padova, appassionati di botanica e mecenati del 1800. Le infiorescenze profumate sono a forma di pannocchia, costituite da una decina di fiori di colore bianco giallastri. Per la forma particolare delle foglie viene chiamata nei paesi di lingua anglosassone, snowflake aralia, aralia fiocco di neve. Una curiosità di etnobotanica: le foglie giovani e le infiorescenze vengono bollite e consumate dalle popolazioni locali del sud-est asiatico.

ULTIM'ORA ULTIM'ORA ULTIM'ORA ULTIM'ORA ULTIM'ORA

SAN NICOLA OVEST, SEQUESTRATI OLTRE 205 CHILI DI COCAINA: ERANO NASCOSTI NEL DOPPIOFONDO DI UN TIR

Sotto sequestro una enorme quantità di cocaina, per la precisione 205 chili, sequestrati dalla Polizia di Stato di Caserta. Una quantità di droga che una volta messa sul mercato avrebbe fruttato qualcosa come 10 milioni di euro. La cocaina è stata rinvenuta su di un autoarticolato bloccato nei pressi dell'area di servizio "San Nicola ovest", sull'autostrada A1. Alla guida c'era un autista slovacco, Z.T. 52 anni, arrestato. Considerate le notevoli dimensioni del mezzo e le numerose pedane trasportate, materiale plastico per gli imballaggi, l'autoarticolato è stato condotto presso la sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta, per una perquisizione quanto più accurata perquisizione possibile. A tal proposito sin campo anche la Brigata Garibaldi dell'Esercito Italiano di stanza in via Laviano a Caserta, che hanno fornito la disponibilità di "muletti" per movimentare le pedane, nonché unità cinofile della Guardia di Finanza. E' stato così scoperto un doppio fondo, sotto le pedane, all'interno del quale è stato trovato e sequestrato l'ingente carico: circa 205 kg di cocaina suddivisi in 175 involucri di cellophane.

LA VOCE LIBERA

di SAN NICOLA LA STRADA

rubrica ideata dal Cavalier Antonio Maiorano

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA TERRACCIANO: "DAL PUC AL RECUPERO DEL CENTRO STORICO, ECCO LA NOSTRA IDEA DI CITTA'"

Abbiamo incontrato l'assessore all'urbanistica del comune di San Nicola la Strada, Antonio Terracciano. Già da qualche tempo si sta lavorando al Puc. Un lavoro al quale sia il sindaco Vito Marotta che la sua maggioranza tengono molto, e che vede in primo piano l'assessore al ramo Terracciano. Uno strumento di fondamentale importanza per un territorio

"Certamente, Il Piano Urbanistico Comunale progetta il nuovo assetto urbanistico della città. Quindi la sua identità, producendo effetti per gli anni a venire.

Qual è la vostra idea di città?

La nostra linea di sviluppo per quanto riguarda il PUC si caratterizza nella nostra idea di valorizzazione e riqualificazione del centro storico, che noi riconosciamo come tratto d'identità della nostra città. Allo spazio pubblico di questa parte della città intendiamo restituire importanza in modo da renderla nuovamente centrale nel discorso urbanistico. Le strutture pubbliche, anche quelle ora abbandonate, dovranno essere i punti di riferimento per la nostra idea di città. Per raggiungere questo risultato stiamo predisponendo un piano progetto teso al miglioramento della qualità della vita e dell'abitabilità. Allo sviluppo edilizio sostenibile e compatibile con la tutela del paesaggio. Al miglioramento dell'interconnessione infrastrutturale sia interna che a scala comprensoriale, con particolare attenzione alla mobilità sostenibile e all'accessibilità universale.

In concreto, queste idee in cosa si stanno trasformando?

In concreto, dopo aver perimetrato le nove aree in cui era stata suddivisa la città nel piano preliminare, negli ultimi giorni stiamo lavorando sul centro storico.

Con i tecnici che coordinano l'ufficio di piano, abbiamo eseguito dei sopralluoghi nei giorni scorsi, negli edifici storici di proprietà comunale che dovranno essere, nell'idea del piano, tra i nuovi punti di riferimento della vita cittadina. A tal proposito si è dato inizio alle attività di studio e reperimento fondi per pianificare gli interventi di riqualificazione degli stessi. Al contempo, l'ufficio urbanistica sta portando a termine la selezione di 7 tecnici che dovranno rilevare la presenza di elementi da salvaguardare negli edifici privati del centro storico, per definire i caratteri tipologici che ne caratterizzeranno gli interventi di recupero.

Assessore, ha menzionato il potenziamento delle risorse umane per quanto riguarda l'ufficio urbanistica. Quali sono i piani in questo senso?

Chiaramente l'ufficio va potenziato perché al momento dispone di poche unità lavorative che si trovano ad affrontare diverse questioni. Sia quelle ordinarie che quelle straordinarie, dovute alle molteplici richieste avanzate dai cittadini per usufruire del Bonus 110%. Per il lavoro ordinario prevediamo l'innesto di una nuova unità che darà assistenza nell'istruttoria delle pratiche urbanistiche. Riguardo invece all'attività connessa al 110% io stesso mi sono attivato tempestivamente per cogliere un'importante opportunità che ci concedeva la legge di bilancio 2020. Ovvero quella di poter assumere a tempo determinato e parziale, per la durata massima di un anno, non rinnovabile, del personale da impiegare ai fini degli adempimenti connessi al Super Bonus 110%. Per questo abbiamo fatto richiesta in data 22 Gennaio dei fondi messi a disposizione dalla legge di bilancio a tal fine.

A proposito di Bonus 110%, quali sono i piani riguardanti le attività di richiesta di fondi statali/regionali?

Tra le altre cose stiamo lavorando innanzitutto all'ottenimento dei fondi ministeriali per la riqualificazione urbana, in termini di efficientemente energetico, abbattimento delle barriere architettoniche e mobilità sostenibile. Siamo inoltre al lavoro sulla richiesta di fondi regionali a valere sulla nuova legge per la qualità dell'architettura. In particolare per la sistemazione e digitalizzazione dell'archivio e per la promozione di concorsi di idee per progettazioni relative ai nostri immobili comunali.

Per quanto riguarda invece la mobilità, a cosa state pensando?

Dobbiamo innanzitutto dare seguito all'indirizzo che ci siamo dati nella scorsa amministrazione, di provvedere a realizzare le infrastrutture per la mobilità sostenibile. A partire dall'installazione delle colonnine di ricarica. Per giungere a questo, dobbiamo sicuramente procedere a un aggiornamento della segnaletica stradale, orizzontale e verticale. A cui in vero abbiamo già dato inizio in questi giorni. L'obiettivo che ci poniamo è quello di approvare un nuovo piano del traffico che tenga conto delle nuove esigenze di circolazione dei cittadini, dettate dall'ampliamento e sviluppo demografico che si è avuto negli ultimi 15 anni.

LORO DI CASERTA, CANTANTI, ATTORI, ARTISTI, E GIORNALISTI SI RACCONTANO. ANCHE IL NOSTRO ENZO DI NUZZO NEL NUOVI LIBRO DI IGNAZIO SENATORE

Sapevate che la prima bandiera americana che campeggia nello Studio Ovale della Casa Bianca è confezionata con la seta di San Leucio? Che il persano, cavallo di razza allevato nel Real sito di Carditello, è il simbolo della Ferrari? E che nella Reggia di Caserta sono stati girati quasi una ventina di film? Un volume che raccoglie non solo tante curiosità, ma che permette agli attori, attrici, musicisti, registi, scrittori e sportivi casertani di raccontarsi. Tutto questo e molto di più è possibile trovarlo nel nuovo libro di Ignazio Senatore, Spring Edizioni. Ignazio Senatore, Psichiatra e psicoterapeuta dell'Università di Napoli Federico II, è presidente e fondatore della Sezione "Arte, Musica, Teatro, Cinema e Mass Media" della Società Italiana di Psichiatria (SIP). Autore di numerosi volumi e Giornalista, collabora a Rivista Segnocinema e a Il Corriere del Mezzogiorno. Critico cinematografico, iscritto al Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani, è il Direttore Artistico del Festival Internazionale di Cortometraggi "I corti sul lettino. Cinema e psicoanalisi". In questo suo 'Loro di Caserta' cita sportivi del calibro di Esposito o giornalisti del valore di Franco Tontoli. Tutte persone che, in un campo o nell'altro, hanno dato lustro a questa nostra terra. E siamo orgogliosi di leggere anche il nome del nostro Enzo Di Nuzzo. Con lui è nato e continua a vivere Sabato non solo sport per quel che riguarda il giornalismo su carta stampato, quello affascinante che affonda le radici in un lontano passato: nei primi anni Ottanta per quanto riguarda il nostro settimanale. Ma al suo nome è legato anche quello di Radio Caserta Nuova ed oggi di Rc, emittente che ha contribuito a portare avanti dopo là scomparsa del fondatore Pierino Fusco. Stesso dicasi per manifestazioni come il Pierino D'Oro e la Mascherina D'Argento. Insomma, senza Enzo Di Nuzzo tante belle cose non sarebbero mai nate e tante altre non sarebbero sopravvissute. Grande Enzo ci riempie di orgoglio il tuo nome in un libro importante come quello di Ignazio Senatore.

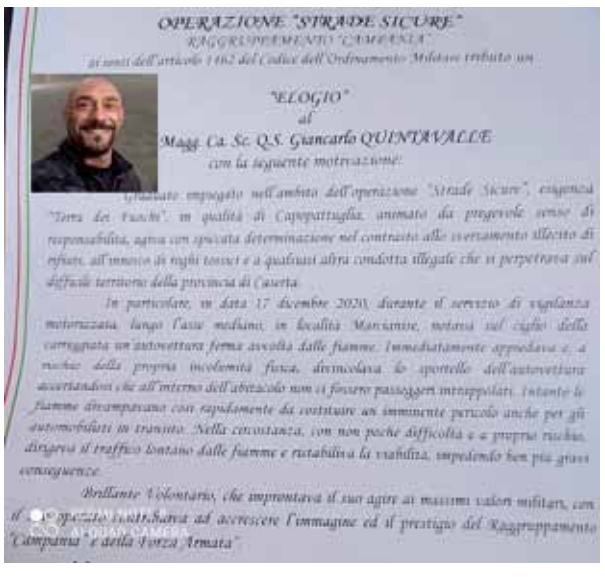
TRA CRUDELTA' ED UMANITA': SERGIO 7 ANNI, TRUCIDATO DAI NAZISTI. IL SANTOBONO GLI DEDICA IL PRONTO SOCCORSO

Ci sono storie che lasciano un raccapricciante senso di incredulità. Si fa davvero tanta fatica a credere che la crudeltà umana possa raggiungere certi livelli. E soprattutto vien da chiedersi come certi mostri possano con-

tinuare a vivere come se niente fosse. Qualche giorno fa, non oggi (quindi giornalisticamente parlando lasciamo da parte, almeno per un momento, il quando, e ci concentriamo sul come) il Pronto soccorso dell'ospedale Santobono è stato intitolato a Sergio De Simone. Si tratta di un bambino di 7 anni nato a Napoli, Vomero, il 29 novembre del 1937. Unitamente ad altri 19 bambini, Sergio era l'unico italiano, il 29 novembre 1944, esattamente il giorno del suo compleanno, venne condotto nel campo di concentramento di Neuengamme, Amburgo. Qui i piccoli per alcuni giorni vissero sereni. Ma solo perché per il terribile esperimento al quale stavano per essere sottoposti questa doveva essere lo stato d'animo di partenza. Poi, nel gennaio del nuovo anno, il dottor Kurt Hiessmeyer, medico, si fa per dire, ma soprattutto criminale nazista, diede il via alla inoculazione di bacilli della tubercolosi nel sangue dei bambini. Poi qualche mese dopo ai piccoli, sofferenti e con la febbre alta, vennero asportati i linfonodi che secondo il criminale avrebbero dovuto contenere anticorpi. Ci restano foto dei bambini rasati a zero, a torso nudo, con il braccio sotto il quale c'è l'incisione. Inutile dire che nessun anticorpo era contenuto nei linfonodi. Cosa fare quindi di quei poveri ragazzini? Da Berlino giunse l'ordine di far sparire ogni traccia. Gli uomini ai quali erano stati affidati, anche loro prigionieri, i medici francesi deportati, René Quenouille e Gabriel Florence, e i due infermieri olandesi, Anton Holzel e Dirk Deutekom, cercarono di proteggerli con tutte le loro forze e vennero uccisi per primi. Poi toccò ai piccoli: prima una dose di morfina, poi l'impiccagione, quindi, cremati. Di seguito la motivazione, sottoscritta dal direttore generale del Santobono Rodolfo Conenna, con cui è stato deciso di intitolare il Pronto Soccorso a Sergio: "Il piccolo Sergio De Simone, deportato ad Auschwitz, fu sottoposto a pratiche disumane, grottescamente spacciate per esperimenti scientifici, a causa delle quali perse la vita. Per la nostra Azienda è un onore ed un dovere continuare a tenerne viva la memoria, intitolando a Sergio de Simone il Pronto Soccorso dell'Ospedale Santobono. In un luogo in cui si offre a tutti i bambini, indipendentemente dalle loro condizioni e credo, aiuto e cura, assume maggiore valore simbolico ricordare coloro cui ciò venne negato e per i quali la più umana delle pratiche, la cura dei piccoli, fu tramutata in orrore e tortura. L'assistenza e la ricerca siano sempre fonte di speranza e di amore, antitesi dell'odio e della discriminazione". I due volti dell'umanità. Da una parte i carnefici, dall'altra gli uomini del Santobono che a Sergio hanno deciso di rendere omaggio. Ogni giorno, con il comportamento, con le scelte, ognuno di noi decide da che parte stare. E allora: carnefici nazisti o gli uomini del Santobono? ***(Luigi Russo)***

PUBBLICO ELOGIO PER IL CAPORAL MAGGIORE GIANCARLO QUINTAVALLE

E' un nostro concittadino che abbiamo anche imparato a conoscere ed apprezzare per il suo impegno nel sociale ed i suoi sanissimi principi. Da tempo impegnato nell'operazione Strade Sicure, il caporl maggiore Giancarlo Quintavalle ha ricevuto un pubblico elogio (foto). Ne siamo orgogliosi come sannicolesi e molto contenti come amici. "Ricevere una ricompensa è sempre bello e stimolante - ha dichiarato sulla suam pagina Facebook -, ma la soddisfazione più grande non è tanto quel foglio di carta in sé per sé, ma sta nel fatto che ogni tanto capita qualcuno che si accorge anche di chi si fa in quattro facendo il suo dovere.



OPERAZIONE "STRADE SICURE"
RAGGRUPPAMENTO "CAMPANIA"

"ELOGIO"
al
Magg. Ca. Sc. Q.S. Giancarlo QUINTAVALLE
con la seguente motivazione:

Graduato impegnato nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure", esponente "Terra dei Fuochi", in qualità di Capopattuglia, animato da proficuo senso di responsabilità, agiva con spiccata determinazione nel contrasto allo sversamento illecito di rifiuti, all'innesco di roghi tossici e a qualsiasi altra condotta illegale che si perpetrava sul difficile territorio della provincia di Caserta.

In particolare, in data 17 dicembre 2020, durante il servizio di vigilanza motorizzata, lungo l'asse mediano, in località Marcianise, notava sul ciglio della carreggiata un autovettura ferma avvolta dalle fiamme. Immediatamente appodiava e, a rischio della propria incolumità fisica, divincolava lo sportello dell'autovettura accertandosi che all'interno dell'abitacolo non vi fossero passeggeri intrappolati. Intanto le fiamme divampavano con rapidamente da costituire un imminente pericolo anche per gli automobilisti in transito. Nella circostanza, con non poche difficoltà e a proprio rischio, dirigeva il traffico lontano dalle fiamme e ristabiliva la viabilità, impedendo ben più gravi conseguenze.

Brillante Volontario, che improntava il suo agire ai massimi valori militari, con il suo operato contribuiva ad accrescere l'immagine ed il prestigio del Raggruppamento "Campania" e della Forza Armata"

Ho portato a termine azioni anche più di spessore rispetto a questa, senza ricevere neppure una pacca sulla spalla, nonostante tutto ho continuato a fare sempre la mia parte.

Bisogna portarla con orgoglio la divisa e non tutti ne sono degni, e affinché ciò avvenga, lo devi avere nel sangue per non lasciarti mai demoralizzare da nessun negativismo volto a farti passare la voglia!

L'Italia ha bisogno di gente che FA - conclude -, non che DICE"

PROTAGONISTA NEI TEATRI DI TUTTA ITALIA, LA BELLA FILOMENA "PRESTA" LA VOCE ALL'ATTRICE SERENA IANSITI. PIOGGIA DI COMPLIMENTI PER LEI

MADDALONI CANTA CON MINNI DIODATI

NE "IL COMMISSARIO RICCIARDI". IL SOPRANO INCANTA TUTTI NELLA FICTION RECORD DI ASCOLTI

Tra la città di **Maddaloni** e "**Il Commissario Ricciardi**" il legame è sempre più forte. La fiction campioni di ascolti di RaiUno, con protagonista **Lino Guanciale** nei panni del tenebroso poliziotto nato dalla fantasia di **Maurizio De Giovanni**, vede Maddaloni protagonista ai massimi livelli. Ovviamente copertina d'obbligo per **Enrico Ianniello**, l'attore cresciuto nel quartiere "***Teglia***" e sempre molto legato alla città, che nei panni del dottor Bruno Modo ha piazzato l'ennesima interpretazione vincente di una carriera straordinaria divisa tra cinema, teatro e TV. Il livello di recitazione di **Enrico Ianniello** si rileva ogni volta fascinosamente cucito su misura per i personaggi da lui interpretati. Prossimamente lo rivedremo nei panni del Commissario Nappi de "**Un Passo dal Cielo**". Intanto, altro famoso talento maddalonese ha fatto una comparsa molto particolare nella terza puntata di "***Ricciardi***" andata in onda lo scorso 8 febbraio. Gli applausi del pubblico (specialmente quello "social") sono arrivati non per l'interpretazione ma, per quella dote che da anni la porta ad essere protagonista assoluta di grandi eventi del teatro e della cultura: la voce. Stiamo parlando di **Minni Diodati**, il soprano di Maddaloni definita dagli addetti ai lavori "*brillante interprete del repertorio barocco*". **Filomena "Minni" Diodati** si avvicina giovanissima al mondo dell'Opera e si diploma presso il **Conservatorio di Musica di Benevento**. Da allora ha iniziato un percorso intensivo di studio e corsi di perfezionamento sotto la guida di famosi artisti/docenti. Da anni incessantemente protagonista nei teatri di tutta Italia con opere come "***La Serva Padrona***", "***Il Duello Comico***", "***L'elisir d'amore***" e "***Le notte di Figaro***", la bella Minni ha "prestato" la sua incantevole voce all'attrice **Serena Iansiti** durante il terzo appuntamento de "**Il Commissario Ricciardi**". Un'emozionante interpretazione di "**Era di Maggio**" incastonata durante una romantica cena d'estate tra il Commissario e la sensualissima Livia, personaggio interpretato dalla **Iansiti**, innamorata di Ricciardi sin dal primo sguardo. Un classico della tradizione canora napoletana, esaltato dalla voce del soprano maddalonese. Nelle prossime tre puntate dovrebbe esserci ancora l'occasione per ascoltare la voce di **Minni Diodati**, per la gioia di tutti i suoi estimatori. "*È stata un›esperienza nuova, bella e stimolante quella di lavorare con un grande autore di musiche da film come il Maestro* **Pasquale Catalano** *ed un regista importante con* **Alessandro D'Alatri**. *Sono felicissima* – ha dichiarato Minni Diodati – *di aver* "donato" *la mia voce ad un'attrice bravissima come* **Serena Iansiti** *che sta conquistando tutti con la sua interpretazione. Un vero onore per me aver fatto parte di questo progetto di punta di RaiUno. Una delle soddisfazioni più belle del mio percorso professionale*".

Vincenzo Lombardi

esagono

Fai spazio alla bellezza.

NEL NOSTRO NUOVO CONCEPT STORE
DI CASERTA PIAZZA SANT'ANNA,
TI ASPETTA UNA SELEZIONE ESCLUSIVA
DEI MIGLIORI MARCHI PER FARE DI CASA TUA
UNO SPAZIO UNICO PER BELLEZZA ED ELEGANZA.

COTTO D'ESTE® NuoveSuperfici
CERAMICHE CÆSAR LA CULTURA DELLA MATERIA
BAUWERK Parkett
InkiostroBianco CREATIVE THINKING
antoniolupi
GESSI®

CONCEPT STORE CASERTA PIAZZA SANT'ANNA 15A/16A TEL. 0823 325155 www.esagonosrl.com